



## LA CRESCITA DEI SERVIZI

L'INDAGINE SUL COMPARTO, LE INTERVISTE, LE IMPRESE, I COMMENTI DA PAG. 3 A PAG. 5

### RESTA LA DIFFICOLTÀ NEL REPERIRE GLI STAGIONALI

Pag. 6



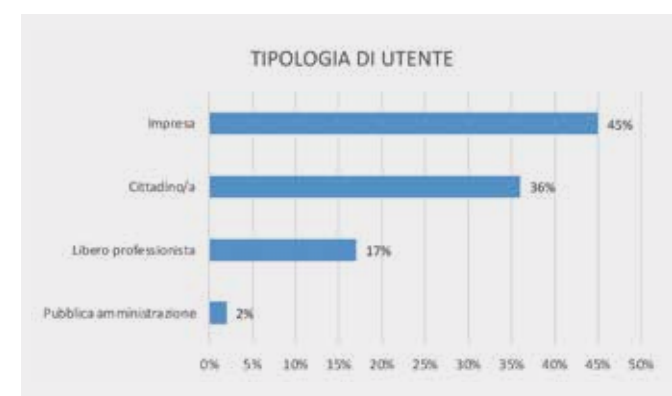
### IL REPORT DELLA BANCA D'ITALIA

Pag. 7



### CONSULTAZIONE PUBBLICA, I RISULTATI

Pag. 15





Mensile fondato nel 1984

**Direttore editoriale:**

Giovanni Da Pozzo

**Direttore responsabile:**

Chiara Pippo

**Vicedirettore:**

Massimo Boni

**Caporedattore:**

Davide Vicedomini

**Editore e Redazione:**

Camera di Commercio di Pordenone-Udine

via Morpurgo, 4 - 33100 Udine

Corso Vittorio Emanuele II, 47 - 33170 Pordenone

**Per scrivere alla redazione:**

up.economia@pnud.camcom.it

**Progetto grafico:**

Unidea / Udine

**Impaginazione:**

Altrementi ADV / Udine

**Stampa:**

Finegil Editoriale Spa Divisione Nord-Est

**Fotoservizi:**

Foto immagini di Gianpaolo Scognamiglio

**Archivio:**

C.C.I.A.A – Diego Petrusi Foto



UPEconomia in formato digitale!

## SOMMARIO



### IL SETTORE DEI SERVIZI pagine 3, 4 e 5

PILASTRO FONDAMENTALE DELL'ECONOMIA REGIONALE PAG. 3

TURISMO SEMPRE PIÙ COL VENTO IN POPPA PAG. 4

«COSÌ ABBIAMO ANTICIPATO LE TENDENZE DI MERCATO» PAG. 4

«COMMERCIO VUOL DIRE COESIONE SOCIALE» PAG. 5

MATTARELLA: «COMMERCIO VEICOLO DI LIBERTÀ, PALESTRA PER L'INTEGRAZIONE» PAG. 5

COSÌ I SERVIZI DIVENTANO UTILI ANCHE ALLA MANIFATTURA PAG. 5

UN CANALE BIDIREZIONALE CON I CITTADINI E LE IMPRESE PAG. 5



### OCCUPAZIONE E TURISMO pagina 6

RESTA LA DIFFICOLTÀ NEL REPERIRE GLI STAGIONALI PAG. 6

CUOCHI E CAMERIERI, UNO SU DUE È INTROVABILE PAG. 6



### ATTUALITÀ pagina 7

EUROPEE, ECCO COSA CAMBIA DOPO IL VOTO PAG. 7

IL PNRR PUÒ FARE LA DIFFERENZA, OCCHIO AL CALO DEI PRESTITI PAG. 7

DA POZZO «CONTATTO FORTE CON LE IMPRESE DEL TERRITORIO» PAG. 7



### LE IMPRESE DEL MESE pagine 8, 9, 10 e 11



### GLI IMPRENDITORI DEL MESE pagina 12



### GLI ASSAGGI DEL MESE pagina 13



### CAMERA DI COMMERCIO pagine 14, 15 e 16

CON IL GHANA RAPPORTI SEMPRE PIÙ STRETTI PAG. 14

ARBITRATO, NUOVA CONVENZIONE IN CCIAA PN-UD PAG. 14

CONSULTAZIONE PUBBLICA, ECCO I RISULTATI PAG. 15

THE GREAT DISTRICT, IL BANDO PAG. 15

CONFRONTO SULL'INDUSTRIA TESSILE E MODA PAG. 15

ACCORDO PER IL TURISMO SLOW, PAG. 16

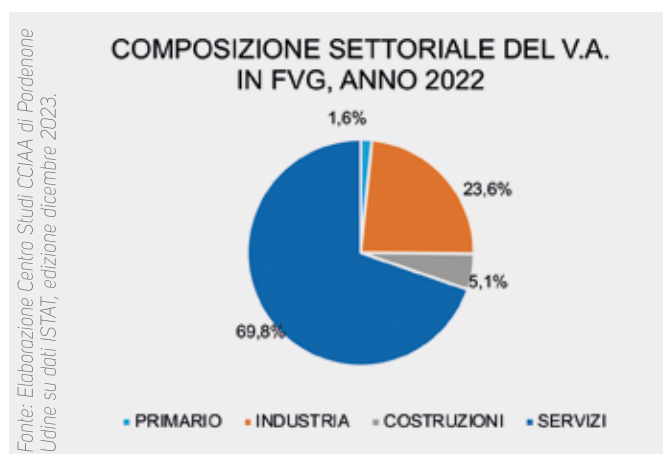
PORDENONE WITH LOVE RADDOPPIA PAG. 16

GLI ADDETTI SONO AUMENTATI DI QUASI 12 MILA UNITÀ NELL'ULTIMO DECENNIO

# PILASTRO FONDAMENTALE DELL'ECONOMIA REGIONALE

IL COMPARTO DEI SERVIZI STA ATTRAVERSANDO UNA CRESCITA IN TERMINI DI VALORE AGGIUNTO DI IMPRESA E DI OCCUPAZIONE. CRESCONO SOPRATTUTTO ISTRUZIONE, ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO, ALLOGGIO E RISTORAZIONE

Negli ultimi anni, il comparto dei servizi in Friuli Venezia Giulia sta mostrando una crescita significativa, consolidando la sua posizione come pilastro fondamentale dell'economia regionale. I dati forniti da Istat e altre fonti lo confermano, evidenziando, nelle elaborazioni del Centro studi Cciaa Pn-Ud, come il settore sia diventato sempre più rilevante, sia in termini di valore aggiunto sia di imprese e occupazione.



## Valore Aggiunto e composizione settoriale

Secondo Istat, nel 2022 il valore aggiunto totale in Fvg (espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2015) è pari a 35 miliardi di euro. Di questi, il 69,8% è prodotto proprio dai servizi, mentre l'industria contribuisce per il 23,6%, le costruzioni per il 5,1% e infine il primario per l'1,6%.

I servizi ne generano quindi la maggior parte: 24,5 miliardi, di cui il 31,5% derivante dalle attività del commercio, alloggio e ristorazione, trasporti e altri, il 39,1% dalle attività finanziarie, assicurative, immobiliari, scientifiche-tecniche e il restante 29,6% da attività come istruzione, sanità, amministrazione pubblica. Rispetto al

2019, il valore aggiunto totale del Fvg è dunque cresciuto di 1,3 miliardi, +3,8%.

## Crescita delle imprese dei servizi

Le sedi di impresa del terziario in Fvg, al 31 dicembre scorso, sono 56.895, il 58,2% del totale delle imprese. Nel 2013 ne rappresentavano invece il 55,7%. Nell'ultimo decennio si è ridotto il peso del commercio (dal 22,8% del totale al 20,5%) mentre è salito quello dell'alloggio e ristorazione (dall'8,5% al 9,4% e soprattutto quello dei servizi dal 24,4% al 28,3%).

## Occupazione nei servizi

Al 31 dicembre 2023 gli addetti delle imprese Fvg sono 415.736. Di questi, 226.485 sono impiegati nel terziario, il 54,5% del totale. Nel 2013 gli addetti erano 404.663 e quelli del terziario erano 214.563, il 53%. Gli addetti di commercio e servizi sono saliti del 5,6% nel decennio, +11.922: il loro peso sul totale è rimasto sostanzialmente stabile. In particolare però si è ridotto il peso degli addetti del commercio (dal 15,3% al 13,4% del 2023) mentre è salito quello degli addetti di alloggio e ristorazione (dall'8,4% al 10,8%). Esaminando nel dettaglio i servizi, emerge soprattutto l'aumento degli addetti nelle attività artistiche, sportive (+64,2% nel decennio), sanità e assistenza sociale (+51%), alloggio e ristorazione (+32,2%), servizi di supporto alle imprese (+25,7%). In calo invece gli addetti di commercio, attività immobiliari, finanziarie e assicurative.

## Prospettive nelle previsioni di assunzioni

Secondo Excelsior, nel periodo maggio-luglio 2024 sono previste in Fvg 32.380 entrate, di cui più il 69,1% nel terziario. La maggior quota di assunzioni è prevista nei servizi di alloggio, ristorazione e turistici così come nei servizi alle imprese. Negli ultimi cinque anni si vede la crescita del peso del terziario nelle assunzioni previste: dal 64,1% del totale nel trimestre maggio-luglio 2019 al 69,1% nel 2024.

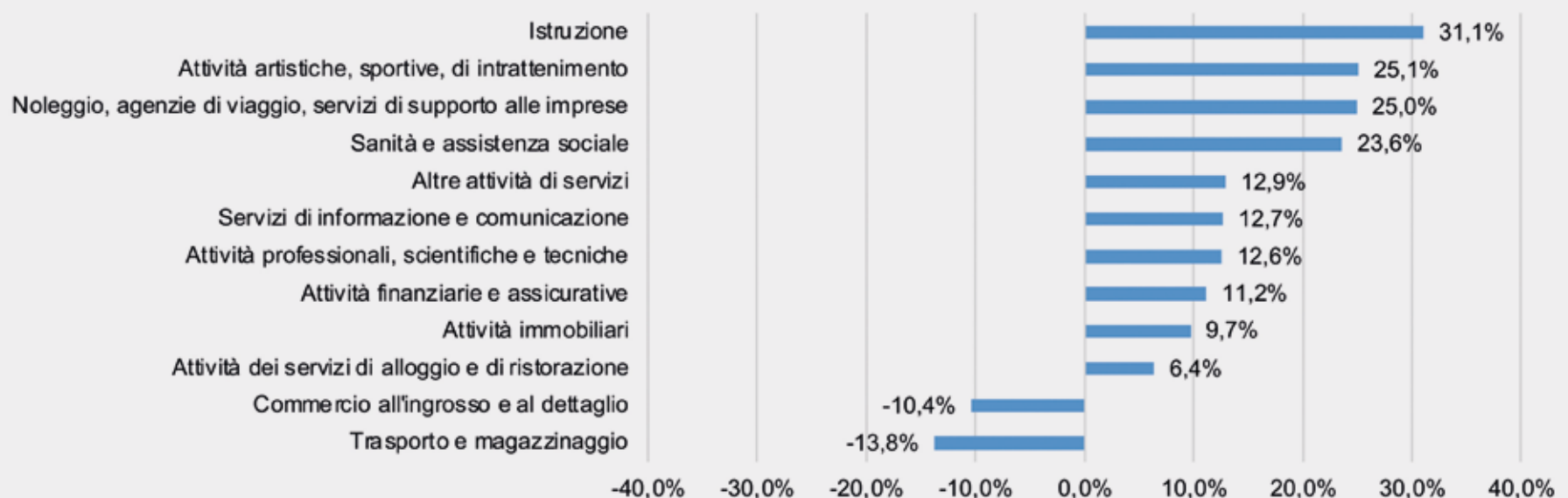
L'incremento maggiore si verifica nei servizi di alloggio, ristorazione e turistici, dove il peso sul totale passa dal 18,8% al 22,6%. Inoltre, se le entrate previste nel periodo maggio-luglio 2019 in questo settore erano 5.860, ora sono 7.330, +25,1%.

Tipo aggregato	valore aggiunto		
Territorio	Friuli-Venezia Giulia		
Valutazione	valori concatenati con anno di riferimento 2015		
Correzione	dati grezzi		
Tipologia di prezzo	prezzi base		
Edizione	Dic-2023		
Periodo	2019	2022	
<b>Branca di attività (NACE Rev2)</b>			
Totale attività economiche	33.786,8	35.068,5	
Agricoltura, silvicoltura e pesca	604,4	546,8	1,6%
Attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	8.312,9	8.273,3	23,6%
Costruzioni	1.438,4	1.785,3	5,1%
Servizi	23.425,8	24.472,6	69,8%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporti e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione, servizi di informazione e comunicazione	7.203,8	7.706,7	31,5%
Attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto	8.922,5	9.558,3	39,1%
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi	7.300,2	7.237,5	29,6%

Settore	Registrate al 31.12.2023	% sul totale, anno 2023	Registrate al 31.12.2013	% sul totale, anno 2013
Agricoltura, silvicoltura pesca	12.594	12,9%	15.950	14,8%
Industria	10.457	10,7%	12.228	11,4%
Costruzioni	15.117	15,5%	16.637	15,5%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	20.055	20,5%	24.478	22,8%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	9.161	9,4%	9.149	8,5%
Servizi	27.679	28,3%	26.174	24,4%
Imprese non classificate	2.743	2,8%	2.802	2,6%
<b>TOTALE</b>	<b>97.806</b>	<b>100,0%</b>	<b>107.418</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: Elaborazione Centro Studi CCAA di PN UD su dati InfoCamere.

## SEDI DI IMPRESA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA DEL SETTORE TERZIARIO, VAR. % 2023-2013 AL NETTO DELLE CANCELLAZIONI D'UFFICIO



Fonte: Elaborazione Centro Studi CCAA di PN UD su dati InfoCamere.

IL COMMENTO DI MARIANO BELLA, DIRETTORE DI CONFCOMMERCIO NAZIONALE

# TURISMO SEMPRE PIÙ COL VENTO IN POPPA

LE PRESENZE AUMENTANO E HANNO UNA RICADUTA SUI SETTORI FOOD, NO FOOD E RISTORAZIONE. OGGI, I SERVIZI IN ITALIA VALGONO IL 50 PER CENTO DELL'OCCUPAZIONE

## » DOMENICO PECILE

Se non scoppia di salute poco ci manca. Eccesso di ottimismo? No, perché sono i dati a parlare. E a rivelarci che il settore dei Servizi ha il vento in poppa. La conferma – l'ennesima – arriva da **Mariano Bella**, direttore di Confcommercio nazionale. Che suggerisce alcuni dati paradigmatici dello stato di grazia di questo settore sempre più trainante.

Spiega: «Dal 1985 allo scorso anno, l'Agricoltura ha perso 500 mila addetti, l'Industria di più, 540 mila, la Pubblica amministrazione 400 mila, il settore bancario e assicurativo 40 mila, mentre i Servizi hanno avuto un'impennata di 3 milioni e 500 addetti in più». Si tratta di un



Mariano Bella  
(direttore di Confcommercio nazionale)

fenomeno di carattere planetario, che è iniziato con la terziarizzazione dell'economia negli anni Settanta. Oggi, i Servizi in Italia (turismo di mercato in primis) valgono il 50 per cento dell'occupazione, ma anche il 50 per cento del valore aggiunto. Dati in perfetta linea anche con quelli del Friuli Venezia Giulia (Commercio Food, Commercio No Food, Ristorazione, Ricezione turistica, Trasporti e logistica, Servizi alle imprese e Servizi alla persona).

Ma ci sono altri dati che confermano tutti i trend positivi. Basti pensare – sono ancora le parole del direttore di Confcommercio – che il Turismo nel 2023 ha superato i dati del 2019, quelli cioè pre-pandemia. E non è tutto, perché in questi primi mesi del 2024 siamo oltre i dati dello scorso

anno. Ma guai ad adattarsi. Bella è convinto che ci sono ancora margini di crescita importanti. Ad esempio, il Nordest corre nonostante in questi ultimi anni si sia verificata una contrazione delle presenze del turismo russo.

**«LE PREVISIONI PER L'ESTATE APPENA COMINCIATA SONO BUONE E PER IL 2025 RESTANO POSITIVE»**

Ma al Sud le cose sono diverse. «Se davvero volessimo sviluppare con determinazione il settore – dice ancora Bella – avremmo un sicuro riequilibrio del reddito pro-capite». Come dire anche che i sussidi e certi interventi di sostegno non hanno motivi di essere perseguiti. «E sia chiaro – insiste – che sostenere che l'Italia e il Sud in particolare potrebbero vivere di solo turismo è un'iperbole che dimentica, ad esempio, un altro dei settori portanti della nostra economia: il Manifatturiero».

Tornando ai dati dei primi mesi del 2024, Bella parla di risultati che "hanno stupito", anche se si percepisce un certo raffreddamento dovuto al rallentamento dei consumi da circa 9 mesi e il fatto che il turismo straniero non riesce a colmare questo problema. Così, i risparmi hanno perso potere di acquisto anche se abbiamo raggiunto i massimi a livello occupazionale. Ma l'ottimismo è di prassi. Conclude Bella: «Le previsioni per l'estate appena cominciata sono buone e il 2025 sarà migliore».

## ADDETTI SETTORE TERZIARIO SEDI DI IMPRESA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA, ANNI 2023 E 2013

Settore	Addetti tot. 2023	Addetti tot. 2013	Var. v.a. 2023/2013	Var. % 2023/2013
Altre attività di servizi	10.371	9.997	374	3,7%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	7.241	4.410	2.831	64,2%
Sanità e assistenza sociale	17.459	11.561	5.898	51,0%
Istruzione	2.829	2.254	575	25,5%
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale	78	74	4	5,4%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	28.561	22.713	5.848	25,7%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	11.146	9.984	1.162	11,6%
Attività immobiliari	8.265	10.244	-1.979	-19,3%
Attività finanziarie e assicurative	9.220	21.008	-11.788	-56,1%
Servizi di informazione e comunicazione	9.557	8.191	1.366	16,7%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	44.830	33.923	10.907	32,2%
Trasporto e magazzinaggio	21.075	18.279	2.796	15,3%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	55.853	61.925	-6.072	-9,8%

Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA di PN UD su dati INPS.

## LE STORIE DI IMPRESE

# «COSÌ ABBIAMO ANTICIPATO LE TENDENZE DI MERCATO»

BEANTECH E AIXP HANNO SVOLTO UN RUOLO DA PIONIERI NEL SETTORE DEI SERVIZI. OGGI SONO DUE AZIENDE DI SUCCESSO

Che il settore dei servizi, e in particolare dei servizi alle imprese, sia particolarmente vitale, lo si capisce parlando con queste aziende. «Quando siamo partiti, nel 2001 – ricorda **Fabiano Benedetti**, cofondatore di Beantech – eravamo come dei missionari: cercavamo di portare il verbo delle tecnologie digitali soprattutto alle Pmi, che avevano e tuttora hanno più difficoltà ad accoglierle, più per ragioni di mentalità che economiche. Temi come AI e Big Data oggi sono grandi risorse, ma non le si acquista un tanto al kilo: bisogna avere gli strumenti adeguati per adottarle e integrarle. Oggi siamo in 240 tra la sede di Udine e quella di Mestre, con 3-400 aziende clienti, soprattutto medio-grandi. La nostra filosofia è quella di vendere non soluzioni ma risultati: diamo un servizio proattivo, in cui sia possibile anche risolvere autonomamente eventuali problemi».

Il principale ambito di investimento per il futuro di Beantech è quello dell'AI generativa, "che ha delle potenzialità sconvolgenti: e da queste bisogna però saper creare valore. Stiamo sviluppando ad esempio un assistente virtuale d'impianto multilingua, in grado di rispondere alle richieste del lavoratore per aiutarlo a gestire l'impianto". Cruciale poi, è la relazione con i grossi nomi del settore: «Certo la rivoluzione che stiamo vivendo è molto legata ai grandi player, come Nvidia e Microsoft – osserva

Benedetti –: proprio per questo però il nostro obiettivo è quello di fare da anello di congiunzione tra loro e i nostri clienti, così



che anche loro possano sfruttare queste tecnologie». Dato poi che ogni servizio è anche un prodotto, centrale nella



crescita del settore è la capacità di anticipare le tendenze di mercato: è il caso della pordenonese Aixp, piattaforma online di e-learning 100% italiana, nata nel 2021 – racconta il legale rappresentante **Fabrizio Bortolus** – su ispirazione di un'indagine di mercato secondo cui di lì a pochi anni il 90% delle aziende si sarebbe dotato di servizi di questo tipo: «Abbiamo quindi sviluppato un potenziale che già c'era, anche sulla base dei precedenti 30 anni di esperienza nel settore della formazione di Saratoga, di cui siamo spinoff – spiega Bortolus –. Offriamo formazione sia sincrona che asincrona per le esigenze più svariate: dalla formazione sia esterna che interna alle aziende, al supporto per nuovi modelli di business, fino alla prima palestra totalmente automatizzata con programmi di allenamento caricati per uno studio di personal trainer. Si sono già superati i 5000 utenti registrati. Tenendo conto che, secondo ricerche recenti, lo skills mismatch supera il 50%, si capisce come l'aggiornamento e l'incremento delle competenze sia un tema centrale».

Da segnalare infine l'importanza della ricerca e sviluppo: è stato a questo infatti che Aixp, da startup, ha dedicato in maniera pressoché esclusiva i primi due anni di attività.

Chiara Andreola

L'80% DELLE ASSUNZIONI È ARRIVATO DAL TERZIARIO. E DA POCO È STATO RINNOVATO ANCHE IL CONTRATTO

# «COMMERCIO VUOL DIRE COESIONE SOCIALE»

IL PRESIDENTE DELLA CCAA PORDENONE-UDINE E VICEPRESIDENTE NAZIONALE DI CONFCOMMERCIO, DA POZZO, SPIEGA COME LA TERZIARIZZAZIONE SIA ORMAI UN DATO DI FATTO E GIOCHI UN RUOLO FONDAMENTALE NELL'ECONOMIA

» ANTONELLA LANFRIT

Un'assemblea nazionale significativa, durante la quale il pensiero di Confcommercio nazionale si è trovato in perfetta sintonia con quello del presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, che nel suo intervento all'assise, il 12 giugno, ha elogiato il commercio e le imprese di settore per essere, tra l'altro, «termometro dello stato di salute della società, palestra per la legalità». Le luci dei negozi, ha aggiunto, «sono preziose anche per la sicurezza, danno vita a centri storici e quartieri periferici, sono luoghi d'incontro e di amicizia». Mattarella ha inoltre richiamato il rinnovo del contratto nazionale del terziario, che «contiene prese di posizione coraggiose contro i contratti pirata».

Una «sintonia piena», conferma il presidente della Camera di Commercio Pordenone e Udine e vicepresidente di Confcommercio nazionale, **Giovanni Da Pozzo**, perché i temi posti dal Capo dello Stato sono stati quelli che hanno caratterizzato anche la relazione del presidente nazionale di Confcommercio, **Carlo Sangalli**. «La coesione, il ruolo importantissimo dei corpi intermedi, il commercio come soggetto economico e sociale», richiama Da Pozzo, «sono posizioni che da sempre richiamiamo».

Così come il valore della contrattazione, antidoto al salario minimo. «Abbiamo rinnovato un contratto con piena soddisfazione dei sindacati che riguarda 5 milioni di persone tra commercio e turismo – sottolinea Da Pozzo – e sconfessa quanti parlano di retribuzioni non adeguate. La contrattazione ha invece un valore importantissimo sia dal punto di vista sociale – l'adeguamento degli stipendi ha riconosciuto l'erosione del potere d'acquisto originato dall'inflazione – sia dal punto di vista politico, perché il salario non è quello minimo ma quello buono». È necessario che «siano applicati ovunque, e per tutti, i contratti

sottoscritti dalle maggiori sigle imprenditoriali e sindacali e mettere fuori gioco i contratti pirata».

Il Terziario di mercato – cioè, commercio, turismo e servizi – è del resto un motore consolidato dell'economia europea, italiana e regionale da dieci anni. «Il che ha anche significato che in quel periodo l'80% delle assunzioni è venuto da quel mondo», sottolinea Da Pozzo. Una terziarizzazione dell'economia che è ormai un dato di fatto e che è anche conseguenza «di un manifatturiero che ha delocalizzato, mentre il Terziario di mercato non può agire in tal modo». Ciò gli dà la possibilità di essere attore contro la desertificazione dei centri cittadini e dei piccoli paesi, anche in Friuli Venezia Giulia, pur facendo i conti con calo demografico e commercio online al 30% del mercato. Come affrontare queste realtà? «Occorre una maggiore consapevolezza politico-amministrativa – considera Da Pozzo –, che passa per un alleggerimento della fiscalità diretta, ma anche attraverso scelte urbanistiche corrette,

che non mettano in difficoltà il tessuto economico esistente. Va accompagnato il cambiamento generato dal commercio

online e dal diverso modello di spesa del consumatore». Il Terziario potrà inoltre giocare «una partita importante», conclude Da Pozzo, con il «Piano di transizione Italia 5.0», a breve all'attenzione del Consiglio dei ministri. Per la prima volta, come anticipato dal ministro Adolfo Urso all'assemblea di Confcommercio, riguarderà anche le imprese del Terziario oltreché quelle industriali.



La stretta di mano tra Da Pozzo e il Capo di Stato, Sergio Mattarella

LE PAROLE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA MATTARELLA

## «VEICOLO DI LIBERTÀ, PALESTRA PER L'INTEGRAZIONE»

«Il commercio, radice tra le più antiche della civiltà europea, costituisce un pilastro del modello sociale del continente, oltre che un motore decisivo, imprescindibile, dell'economia. È stato un elemento generativo della società moderna». Lo ha detto il presidente della Repubblica

**Sergio Mattarella** all'assemblea della Confcommercio a Roma. «Il commercio - ha aggiunto - è libertà. È veicolo di libertà. Libertà di fare. Libertà di scambio. Libertà di impresa. Di scelta per i consumatori. Volontà e capacità di corrispondere ai bisogni delle persone,

delle famiglie». «Il commercio è servizio alla coesione sociale, spinta allo sviluppo. Strumento essenziale per obiettivi come la sostenibilità ambientale. Palestra per l'integrazione, come testimonia la presenza, significativa, di aziende guidate da immigrati da altri Paesi».

IL PUNTO DI VISTA DI CONFAPPI E FORMINDUSTRIA

## COSÌ I SERVIZI DIVENTANO UTILI ANCHE ALLA MANIFATTURA

LA CRESCITA DEL SETTORE SEGUE MOLTO L'ANDAMENTO DI ALTRI COMPARTI, MA ANCHE BENEFICIA DEI PIANI DI INVESTIMENTO NAZIONALI

Come vedono le categorie economiche il settore dei servizi alle imprese? Per il Presidente del Gruppo Servizi alle Imprese di Confapi Fvg, l'avvocato **Carlo Ferrero**, «parliamo di servizi che completano o integrano le attività necessarie alla gestione delle imprese manifatturiere: le imprese appartenenti a questo gruppo risentono quindi dell'andamento delle imprese clienti, con differenze tra settori. Ad esempio, l'edilizia ha visto un'importante crescita per gli incentivi messi in campo, che tuttavia hanno anticipato investimenti che probabilmente sarebbero stati comunque programmati in un arco temporale più lungo. Le aspettative sono quindi improntate alla stabilità, anche se non sono esclusi importanti finanziamenti europei per nuovi investimenti green. Le imprese di servizi a supporto del settore meccanico ripongono molte aspettative nel Piano Industria 5.0. Il legno-arredo vive un momento difficile, ma lavora per potenziare la rete commerciale investendo nel digital export, innovando i modelli e puntando su essenze sempre più green, e ciò si rifletterà positivamente sulle attività di servizi correlate. Tutte le attività legate alle fonti rinnovabili, in particolare il fotovoltaico, stanno vivendo un momento particolarmente favorevole, e le attività a supporto ne traggono beneficio».



Carlo Ferrero (Confapi)

L'avvocato Ferrero sottolinea poi che «tutte le attività sono legate agli investimenti, e questi richiedono un contesto nazionale e internazionale socio economico stabile. Anche l'aspetto burocratico pesa in maniera significativa sulle imprese, costrette a

rincorrere normative europee che ne appesantiscono l'operatività e portano in dote costi e procedure aggiuntive che soprattutto le piccole e medie realtà non sempre riescono a metabolizzare. Non siamo contrari a queste normative, ma alle PMI dovrebbero essere riconosciute procedure più snelle. L'eccesso burocratico limita



iniziative imprenditoriali da parte dei giovani talenti che spesso, dopo aver beneficiato di una valida formazione nel nostro Paese, cercano di realizzare il loro progetto di vita all'estero».

Punto di osservazione specifico è quello di Formindustria, ente di formazione emanazione di Confindustria Alto Adriatico, certificato ISO 9001 ed accreditato in Regione FVG per la formazione continua; che dal 1992 opera per l'analisi dei fabbisogni, la progettazione ed erogazione di piani di formazione, attivazione, la gestione e rendicontazione di finanziamenti, e proponendo percorsi formativi «a catalogo» finalizzati a colmare i fabbisogni di continuo aggiornamento che le imprese rilevano. «La formazione è lo strumento per garantire a tutte le imprese, ed in particolare alle PMI, la capacità di essere competitive, sostenibili, digitali e, in ultimo, redditizie – afferma Formindustria -. È diventato fondamentale essere in grado di offrire un'assistenza tecnica competente ed informata per orientare le scelte aziendali verso percorsi di miglioramento delle proprie risorse umane a fronte di una sempre più ampia disponibilità di strumenti di finanziamento, adatti alle diverse e specifiche esigenze formative».

Chiara Andreola

LA RUBRICA ETICA&ECONOMIA

## UN CANALE BIDIREZIONALE CON I CITTADINI E LE IMPRESE

Il terziario è un settore economico che fornisce, o produce, servizi e comprende tutte quelle attività complementari e di ausilio alle attività del settore primario (agricoltura) e secondario (industria) che vanno sotto il nome di servizi alle imprese. Servizi alle Persone e alle Imprese è un settore e uno strumento atto a realizzare un canale di comunicazione bidirezionale con i Cittadini e le Imprese. La ripresa delle assunzioni in questo settore si avverte sensibilmente soprattutto a favore dell'industria e del turismo a conferma che crescano fortemente i servizi alle imprese accanto a quelli alle persone e al commercio. Intanto la suddivisione delle assunzioni per gruppi professionali ricalca l'andamento che si è verificato nei settori economici, così emerge un aumento delle quote per le professioni più specializzate, come quelle intellettuali, tecniche e degli impiegati, ma a crescere in Friuli sono soprattutto le «professioni specializzate nelle attività commerciali e nei servizi». I titoli di studio preferiti dalle imprese riflettono una maggior qualificazione dei nuovi assunti, cresce infatti la quota di lauree e ITS a discapito delle qualifiche professionali; rimangono, poi, pressoché invariati rispetto al 2023 i diplomati e le richieste di personale con nessun titolo di studio.

A tal proposito le qualifiche professionali più difficili da trovare per le imprese risultano i «medici e gli specialisti della salute», seguono poi diverse categorie di operai, come gli «operai specializzati nell'edilizia», gli «operai metalmeccanici» e gli «operai specializzati nell'industria del legno e della carta». Infine, tra gli impiegati risulta difficoltoso reperire gli «specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche». In corrispondenza di un incremento delle high skills, si nota una crescita della quota di persone che verranno impiegate nell'area tecnica e progettuale delle aziende. Rimangono pressoché stabili le persone occupate nelle altre aree funzionali: logistica, area commerciale e vendita e area amministrativa 5,9%. Questo quadro offre spunti per indirizzarsi nella formazione, ma conferma quanto sia etico privilegiare proprio il settore dei servizi a imprese e persone come si evince chiaramente dai dati pubblicati in questo numero di UP economia. Trattasi di lavori che permettono un coinvolgimento serio, appunto etico e elevato professionalmente.

Daniele Damele

L'APPELLO: «DEVONO ESSERE RIPROGRAMMATI I FLUSSI MIGRATORI»

# RESTA LA DIFFICOLTÀ NEL REPERIRE GLI STAGIONALI

UNO DEI NODI DEL SETTORE DEI SERVIZI (NEGOZI, BAR, ALBERGHI) È LA RICERCA DEL PERSONALE. C'È CHI SI È VISTO DIMEZZARE I COLLABORATORI. E C'È CHI MANDA IL CURRICULUM E POI NON SI PRESENTA AI COLLOQUI

Difficoltà permanente in regione a trovare personale stagionale per tutte le imprese che si occupano di servizi: dai negozi ai bar e ristorante fino agli alberghi. Lo confermano i responsabili delle diverse organizzazioni imprenditoriali di Confindustria Udine: **Alessandro Tollon**, presidente Federmoda Udine e vicepresidente di Confindustria Udine, **Antonio Dalla Mora**, vicepresidente Fipe Confindustria Udine e presidente del mandamento della Bassa Friulana ed **Enrico Guerin**, neopresidente di Confindustria Federberghi Fvg nonché presidente del Mandamento Confindustria Lignano.

«La situazione rispetto a un anno fa non è per nulla cambiata e resta incredibile la difficoltà a

reperire camerieri, cuochi e receptionist, si pensi che ci son alcune aziende che in cinque anni sono scese da 26 a 11 collaboratori – conferma Tollon -. Con una novità: crescono i casi in cui coloro che presentano il curriculum non arrivano poi all'appuntamento, se chiamati. E neppure avvertono». Le situazioni critiche si hanno nelle

## UN BUON CONTRIBUTO POTREBBE ARRIVARE DALLA VENTINA DI ALLIEVI CHE STANNO FREQUENTANDO IL PRIMO CORSO PER IL TURISMO ALL'ITS MALIGNANI

aziende più strutturate, perché in quelle più piccole «i proprietari si sobbarcano il lavoro dei dipendenti che non ci sono», aggiunge Tollon, anticipando che è allo studio di Confindustria Udine una modalità per supportare gli imprenditori nella ricerca di personale. «Facciamo fatica a capacitarci di quanto sta succedendo»,

commenta Dalla Mora, perché «la difficoltà a reperire personale è generalizzata». Il rallentamento dell'avvio di stagione a causa delle giornate piovose ha permesso di tamponare sin qui la carenza di personale, magari mantenendo il giorno di chiusura settimanale, «cosa mai vista a giugno», afferma Dalla Mora. Per il prosieguo stagionale non resta che «il sacrificio dei titolari, dei

famigliari e anche di coloro che sono in organico, perché i clienti restino soddisfatti del servizio». Dalla Mora osserva che «neppure le aziende che hanno sperato nel decreto flussi sono riuscite ad avere soddisfazione». Quindi, sottolinea, «devono essere riprogrammati i flussi migratori, anche con le tempistiche corrette. Occorre pensare a una politica di incentivi e un sostegno per garantire gli alloggi al personale fuori sede, di cui non può farsi carico unicamente l'imprenditore. Non da ultimo, va rivista la norma che vieta ai minorenni di poter servire gli alcolici».

Il neopresidente di Federberghi Guerin pone l'accento sulla difficoltà «a trovare personale formato e che abbia competenze linguistiche, di cui c'è tanto bisogno». Un contributo potranno darlo la ventina di allievi che stanno frequentando il primo corso per il Turismo all'Its Malignani, ma per le aziende strutturate «la professionalità è necessaria per tutte le incombenze, dalle pulizie al servizio in camera alla ricezione. Durante l'inverno dovremmo poter dialogare con le persone interessate a un'occupazione stagionale, in modo tale da poter attuare la formazione che le renda immediatamente inseribili nei periodi necessari», conclude.

Antonella Lanfrì



Alessandro Tollon (Federmoda)



Antonio Dalla Mora (Fipe)



Enrico Guerin (Federberghi)

L'OSSERVATORIO FVG

## CUOCHI E CAMERIERI, UNO SU DUE È INTROVABILE

Le assunzioni nel settore turistico nel 2023 sono state 43.500, il 16% in più al pre Covid. Ma che cosa dice la statistica



riguardo alla difficoltà di reperimento di manodopera stagionale? «I datori di lavoro denunciano una crescente mancanza di manodopera, soprattutto giovanile, dall'altra i lavoratori sostengono che, spesso, le offerte di lavoro sono mal retribuite a fronte a una attività molto impegnativa e di breve durata – osserva **Carlos Corvino**, responsabile dell'Osservatorio del mercato del lavoro Fvg -. Si sta diffondendo, inoltre, l'idea che i giovani siano "sfaccendati" e rifuggano dall'impegno lavorativo. Difficile dare ragione all'una o all'altra delle posizioni. Se guardiamo solo ai numeri, durante la stagione molti sono i lavoratori assunti con contratti non stagionali, che quindi si "sommano" a quelli stagionali nei mesi di maggior fabbisogno. Le assunzioni con contratti di natura stagionale, nel 2023, sono state 12.552, circa il 29% del totale delle assunzioni nel settore turistico. Fatto 100 il numero di assunzioni quelle a tempo determinato sono il 78% del totale e quelle a tempo intermittente il 13 per cento. Il 52% delle assunzioni riguarda donne. Quanto alle classi quella dei giovani, nel 2023 è stata del 46%, un punto in più rispetto al 2022.

## «ALCUNI DATORI DI LAVORO STANNO CERCANDO DI MIGLIORARE ULTERIORMENTE LE CONDIZIONI DI IMPIEGO, OFFRENDO CONTRATTI DI MAGGIORE DURATA E PAGHE PIÙ ALTE»

«Il reddito medio annuo lordo in Fvg è pari a circa 24mila euro, per gli stagionali è di 8.500, quasi il 37% in meno», aggiorna Corvino facendo riferimento ai redditi lordi Inps. «Si tratta di figure professionali – cuochi, camerieri e baristi, personale non qualificato, addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela, agenti di viaggio – di difficile reperimento. Per le figure più richieste (cuochi e camerieri) fatto 100 il fabbisogno totale circa il 50% nel 2023 è considerato di difficile reperimento, in aumento rispetto del 30% rispetto al 2019», riassume Corvino. Letti i numeri, emerge che «nonostante il calo demografico, la quota di assunzioni di giovani nel turismo in generale e in quello stagionale in particolare è quella più elevata – dice Corvino -. Sono, però lavori occasionali, sui quali è difficile che si prospetti per loro una carriera, viste anche le condizioni di impiego. Da questo, molto probabilmente, deriva anche la questione della difficoltà di reperimento. Tanto è vero che – conclude Corvino – alcuni datori di lavoro stanno cercando di migliorare le condizioni di impiego, offrendo contratti di maggior durata e pagati in modo equo».

(a.l.)



Carlos Corvino, responsabile dell'Osservatorio del mercato del lavoro Fvg

Elaborazioni Osservatorio Regionale del mercato del lavoro FVG

	2019	2020	2021	2022	2023
<b>Non stagionale</b>	<b>71,9%</b>	<b>67,2%</b>	<b>69,2%</b>	<b>69,7%</b>	<b>71,1%</b>
Apprendistato	6,0%	5,1%	5,1%	5,1%	4,2%
Determinato	42,8%	42,8%	44,2%	44,5%	44,5%
Indeterminato	8,4%	9,1%	7,2%	8,2%	8,0%
Somministrato	8,6%	5,0%	6,7%	7,2%	7,8%
Parasubordinato	0,3%	0,5%	0,2%	0,2%	0,2%
Intermittente	32,4%	36,4%	35,1%	34,0%	34,6%
<b>Esperienze di lavoro</b>	<b>1,5%</b>	<b>1,1%</b>	<b>1,5%</b>	<b>0,9%</b>	<b>0,7%</b>
Tirocini	1,5%	1,1%	1,4%	0,9%	0,7%
Lsu	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
<b>Stagionale</b>	<b>28,1%</b>	<b>32,8%</b>	<b>30,8%</b>	<b>30,3%</b>	<b>28,9%</b>
Apprendistato	10,8%	9,1%	9,9%	9,5%	8,6%
Determinato	74,3%	71,8%	71,8%	75,7%	78,0%
Parasubordinato	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Intermittente	14,9%	19,1%	18,3%	14,8%	13,3%

	2019	2020	2021	2022	2023
<b>Non stagionale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
1 - Giovani da 15 a 29	52,9%	54,5%	54,9%	53,4%	52,9%
2 - Adulti da 30 a 54	40,6%	39,1%	38,1%	38,7%	38,5%
3 - Anziani da 55 in su	6,5%	6,4%	7,0%	7,9%	8,5%
<b>Stagionale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
1 - Giovani da 15 a 29	44,6%	42,4%	45,9%	46,9%	46,1%
2 - Adulti da 30 a 54	44,1%	44,2%	41,4%	40,3%	40,2%
3 - Anziani da 55 in su	11,3%	13,4%	12,7%	12,8%	13,6%
<b>Totale turismo</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
1 - Giovani da 15 a 29	50,6%	50,5%	52,1%	51,4%	51,0%
2 - Adulti da 30 a 54	41,6%	40,8%	39,1%	39,2%	39,0%
3 - Anziani da 55 in su	7,8%	8,7%	8,8%	9,4%	10,0%

L'ANALISI DI GILLES GRESSANI

# EUROPEE, ECCO COSA CAMBIA DOPO IL VOTO

L'ANALISI DEL DIRETTORE DELLA RIVISTA "LE GRAND CONTINENT" E OSPITE DI OPEN DIALOGUES. "IN FRANCIA SI APRE PERIODO DI INSTABILITÀ"



Gilles Gressani

Ma tutto questo dimostra che l'instabilità economica e sociale non riesce ad essere assorbita all'interno delle istituzioni che non solo non sembrano in grado di diminuire caos e tensioni sociali ma sembrano addirittura favorirli". Difficile anche prevedere gli scenari francesi immediati. Ci sono per adesso soltanto ipotesi su cui si può ragionare. Si va dal blocco istituzionale che blocca la formazione di ogni governo e nel contempo obbliga il presidente della Repubblica a dimettersi. C'è poi l'ipotesi del Rassemblement che tuttavia pare far prefigurare una situazione poco stabile e una terza ipotesi, che al momento Gressani ritiene improbabile, e cioè una vittoria della Sinistra del nuovo Fronte popolare che produrrebbe un'esperienza di governo tutta da decifrare. «La cosa più certa, per adesso – chiusa – è che per la Francia l'estate sarà davvero calda».

Domenico Pecile

«Comincerei dalla considerazione che le europee non hanno provocato un terremoto politico come si sarebbe propensi a credere». Il perché – spiegato dallo stesso Gilles Gressani, Direttore della rivista di geopolitica "Le grand continent" e ospite, tra l'altro di Open dialogues – è contenuto nell'esito elettorale visto in chiave di "equilibri sostanziali". Per Gressani i dati sono incontrovertibili: Ppe liberali e socialisti democratici hanno mantenuto di fatto la loro forza, mentre le forze alla Destra del Ppe hanno aumentato il loro consenso ma senza che ciò possa produrre cambiamenti sostanziale. Insomma, le europee «non hanno prodotto alcuno sconvolgimento, anche se c'è un baricentro parigino perché la decisione di Macron di andare al voto anticipato cambia l'analisi anche del contesto generale».

E a questo punto diventa necessaria la premessa secondo la quale «da un certo punto di vista tutto questo è il segno che il voto europeo ha un impatto molto forte sulla politica nazionale». E dunque «le europee non sono un appuntamento di second'ordine». E c'è un altro dato su cui lo studioso invita a riflettere e cioè che se guardiamo il Parlamento di 5 anni fa si può notare che le forze di rottura che volevano uscire dall'Ue e dall'euro hanno perso forza. L'esempio

paradigmatico arriva dalla Francia dove il Rassemblement di Le Pen non aveva mai fatto un risultato così clamoroso quando era nettamente anti-europeista. Gressani è convinto che c'è ormai una percezione realista dell'elettorato circa l'Europa del futuro. Tornando alla Francia, «la dissoluzione delle Camere è un evento storico che può avere conseguenze importanti. Per la prima volta dalla quinta repubblica c'è un partito che si iscrive nella continuità con l'estrema destra e che potrebbe arrivare al potere». Ne consegue anche che questa scelta elettorale dei francesi è destinata ad aprire un periodo di probabile, forte instabilità politica. La Francia, è vero, ha già "conosciuto momenti di tensione sociale, basti pensare alla rivolta sulle pensioni, a quella delle periferie e al fenomeno dei gilet gialli».



Gilles Gressani, ospite a Open Dialogues, insieme al presidente Da Pozzo

IL REPORT SULL'ECONOMIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

# IL PNRR PUÒ FARE LA DIFFERENZA, OCCHIO AL CALO DEI PRESTITI

INTERVISTA AL DIRETTORE DELLA SEDE DI TRIESTE DELLA BANCA D'ITALIA, MARCO MARTELLA. TERZIARIO E COSTRUZIONI IN AUMENTO. IL FUTURO SI GIOCA SULL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

» ADRIANO DEL FABRO

La Camera di Commercio di Pordenone-Udine, nei giorni scorsi, su invito del presidente Giovanni Da Pozzo, ha ospitato la Banca d'Italia per la presentazione del report sull'economia del Friuli Venezia Giulia, sui dati del 2023. Nell'occasione, alla quale erano presenti molti operatori economici e rappresentanti delle categorie produttive, abbiamo incontrato Marco Martella, direttore della Sede di Trieste della Banca d'Italia.

**Secondo le vostre analisi, quali sono le luci e le ombre dell'economia regionale?**

Dopo il 2022, anche nel 2023 si registra una diminuzione del 3,7% del valore aggiunto della manifattura e del 6,2% delle vendite all'estero dovuto, per due terzi, al modello di specializzazione settoriale e geografica delle esportazioni regionali. Il settore delle costruzioni, anche grazie al Superbonus 110%, è cresciuto ancora a ritmi sostenuti (+3,6%), con qualche perplessità sul trend del 2024 anche se gli interventi finanziari, previsti dal Pnrr, potrebbero fare la differenza. Il settore dei servizi sta andando abbastanza bene (+1,6%), in particolare per quanto riguarda il turismo. Un po' meno se si parla di commercio che soffre della riduzione della domanda interna a causa della diminuzione dei redditi e del potere d'acquisto dei consumatori. Da segnalare pure la riduzione del 2,3% dei depositi bancari. Seguendo la linea del 2022, anche nel 2023 i prestiti alle imprese sono diminuiti del 7,7%.



Da Pozzo e Martella

**Molti settori, anche in crescita, scontano la difficoltà nel reperimento della manodopera dovuta, in parte, dall'ormai strutturale calo demografico. Quali i suggerimenti in merito di Banca d'Italia?**

Si conferma che il problema è strutturale, coinvolge vari settori ed è condiviso da molti Paesi europei oltre all'Italia. Le soluzioni, sostanzialmente, sono tre. Una è quella di far rimanere al lavoro le persone per un maggior numero di anni visto anche che l'aspettativa di vita, in Italia, continua ad allungarsi. La seconda consiglia di coinvolgere un maggior numero di donne nel mercato del lavoro. Ma, affinché questa condizione si realizzi, bisogna puntare (magari anche sfruttando al meglio i fondi del Pnrr) su politiche sociali più efficaci e capaci di ridurre le disparità di genere (pensiamo alla creazione di asili nido, a esempio). In ogni caso, secondo le nostre stime, pure se la misura avesse successo, però, non sarebbe sufficiente a risolvere il problema della ridotta disponibilità regionale di forza lavoro. La soluzione più immediata, quindi, è quella che riguarda la gestione dell'immigrazione e dei flussi migratori che sono già presenti quotidianamente. Sottolineiamo che, dal 2002, il calo della popolazione regionale è stabilmente negativo (0,7 per mille ogni anno).

**Le transizioni (digitale, ecologica, energetica, tecnologica), stanno avendo un impatto di qualche tipo sull'economia del Friuli Venezia Giulia?**

La crisi climatica è, ormai, innegabile e sta provocando emergenze e danni di vario tipo. Certamente, i costi stimati per impostare alcune politiche di mitigazione degli effetti negativi sono elevati, ma sono decisamente più ridotti dei danni che stiamo subendo e che si subiranno da qui in avanti se si decidesse di non fare nulla. Se penso all'agricoltura, a esempio, ritengo che la diffusione delle assicurazioni possa rappresentare una buona azione preventiva di tutela, non a caso promossa anche dagli organismi europei. Lo

stesso, credo che tutte le operazioni (pubbliche e private) che vanno nella direzione dell'efficientamento energetico siano da perseguire con determinazione.

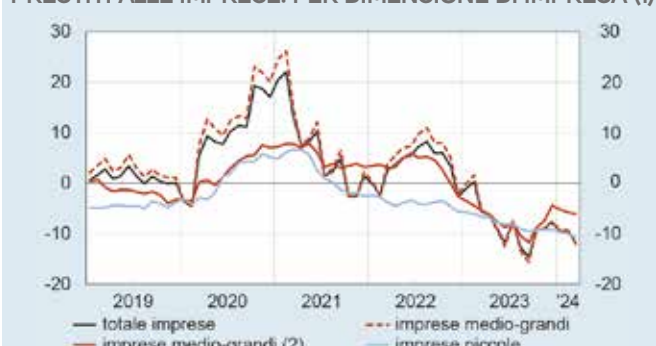
IL COMMENTO DI DA POZZO

## «CONTATTO FORTE CON LE IMPRESE DEL TERRITORIO»

«Siamo felici che Banca d'Italia abbia accettato il nostro invito a presentare il report anche a Udine, estendendo così il contatto diretto con le realtà imprenditoriali e di categoria di questo territorio e nella sede della Cciao, "casa" di oltre 70mila sedi di imprese, circa 92mila contando anche le localizzazioni, che animano, rendono vitale e fanno crescere la nostra regione». Il presidente della Camera di Commercio Pordenone-Udine Giovanni Da Pozzo ha introdotto così la prima presentazione del report Banca d'Italia nella sede camerale di Udine. Oltre a Marco Martella, a presentare il report c'erano Paolo Chiades e Daniel Mele, economisti della divisione analisi e ricerca economica territoriale della sede triestina di Banca d'Italia.

«Il rapporto – ha aggiunto Da Pozzo – ci fornisce nel dettaglio tutti i principali e più aggiornati indicatori che ci aiutano a leggere e interpretare la nostra dimensione economica e a programmare le prossime azioni, tanto come imprenditori quanto come istituzioni». Da Pozzo ha evidenziato «il permanere dell'azione di traino del terziario e in particolare dei servizi», che secondo i dati Centro Studi Cciao Pn-Ud sono cresciuti del 2,1% in termini di imprese nell'ultimo anno (di cui +3,1% attività professionali scientifiche e tecniche, +2,4% attività finanziarie e assicurative), e «il perdurare del buon andamento delle costruzioni», che segnano +1,8%, sempre in termini di sedi d'impresa. Da Pozzo ha poi segnalato il dato dell'andamento del credito, che nell'ultimo anno è stato particolarmente contratto, soprattutto verso le imprese, come poi hanno sottolineato anche gli approfondimenti dei ricercatori di Banca d'Italia

### PRESTITI ALLE IMPRESE: PER DIMENSIONE DI IMPRESA (1)



Fonte: segnalazioni di vigilanza. Cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2023 la voce Prestiti bancari.  
(1) Imprese piccole: società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con numero di addetti inferiori a 20. - (2) Non include i mezzi di trasporto.

SI PUNTA SULLA VALORIZZAZIONE DEI PIATTI TRADIZIONALI

## ANTICA CASADA TRINCO, LA GENUINITÀ DEL TERRITORIO

 A ZAMPIS DI PAGNACCO TORNA IN ATTIVITÀ LA STORICA OSTERIA  
GRAZIE AL PROGETTO DELLA TITOLARE FEDERICA SORDETTI

» ALBERTO ROCHIRA

Anche dopo venticinque anni di attività nel settore della ristorazione tra il centro di Udine e Lignano, può venire la voglia di cambiare completamente "location" e di iniziare una nuova avventura in un altro luogo, che è diverso e proprio per questo "sfidante". È successo a **Federica Sordetti**, titolare dell'Antica Casada Trinco a Zampis, frazione di Pagnacco. «Sono molto legata al territorio - spiega - e ho trovato nell'abbraccio della comunità la conferma che, in un mondo dove tutto ha un prezzo, possano esistere ancora dei valori genuini». Ha rilevato e riaperto dal 9 maggio scorso una storica osteria a friulana situata in via Sant'Antonio 7 e nata nel 1924: un locale con salde radici nel passato, ma già proiettato nel futuro grazie alla vision di Federica, che con un gruppo di soci lavoratori ha dato il via a un nuovo corso secondo una filosofia precisa. «La mia idea di locale è quella di un posto dove tutti possano sentirsi a casa - racconta - e prendersi del tempo per gustare piatti e vini con la giusta lentezza in un'atmosfera conviviale».



Federica Sordetti nel suo nuovo locale

L'Antica Casada Trinco è immersa nel verde dei colli Morenici del Friuli, e l'incantevole paesaggio circostante è uno dei suoi fiori all'occhiello. Così come lo è il fatto di voler essere per il territorio un punto di riferimento che ha una valenza anche sociale e culturale. «Puntiamo ad essere un punto di aggregazione dove la comunità di incontra e nel quale si riconosce», afferma la titolare.

Uno spirito che anche il governatore del Fvg **Massimiliano Fedriga** ha colto, dichiarando al taglio del nastro che «la riapertura di un punto di incontro storico, dedicato alla socialità, restituisce a quella comunità un pezzo della sua storia, ricomponendo un punto di riferimento importante, regala un momento di festa e porta una nuova ventata di ottimismo». Un altro valore aggiunto di quella che si propone come «una tipica osteria friulana, dove si respira, però, anche aria di innovazione», è la capacità di reinventare «la vera cucina tradizionale di questa terra, interpretando e valorizzando i prodotti locali». «Tutto è preparato con materie prime di qualità e a km 0 - aggiunge Federica - e la proposta dei pranzi prevede un menù a prezzo fisso che varia giornalmente e un menu alla carta che varia stagionalmente».

All'Antica Casada Trinco, insomma, il menù cambia in virtù delle stagioni per creare «una vera e propria esperienza di gusto - sottolinea Federica - un percorso che rappresenta in modo originale il territorio accompagnato da una notevole selezione di vini».

«Da noi troverete sempre un ambiente semplice, familiare, caldo e accogliente - conclude la titolare - dove organizzare pranzi e cena tra amici, feste, cerimonie o qualsiasi altro evento che sia in linea con il nostro stile e la nostra atmosfera». Per informazioni e prenotazioni, chiamare il numero telefonico 338 5738911, o consultare le pagine di Antica Casada Trinco su Facebook, Instagram e TikTok.

NUOVA GESTIONE

## KA' TOR, LA CUCINA CARNICA STA PER SBARCARA A UDINE

 IN VIA VALUSSI DI FRONTE ALLA SEDE DELLA REGIONE DUE GIOVANI TITOLARI  
SONO PRONTI A SCOMMETTERE SULLE PIETANZE DELLA MONTAGNA

Ha aperto da poco i battenti la nuova gestione del bar ristorante Ka' Tor, moderno spazio in via Valussi a Udine. Il locale, situato nei pressi degli uffici della Regione FVG, al momento si occupa soprattutto dei pranzi per chi lavora nelle vicinanze durante la settimana. Il sogno, però, è un altro: far conoscere la cucina carnica, con alcune delle sue ricette più particolari. A parlarci di questa idea è uno dei due titolari del locale, **Massimo Sclip**.

«Prima gestivamo un ristorante in Carnia, abbiamo ancora l'ambizione di proporre quel tipo di cucina. Al momento, però, non siamo ancora del tutto attrezzati per grandi volumi di lavoro, stiamo un po' prendendo le misure. Abbiamo aperto ad ottobre e stiamo cercando di capire verso cosa è orientata la nostra clientela. Rimane comunque il proposito di portare le tipicità carniche in città, dato che non mi pare ci sia niente del genere. Attualmente - racconta Sclip - proponiamo ogni giorno un diverso menù, con 3-4 secondi e 3-4 primi». Il locale è chiuso durante il fine settimana, una scelta strategica per l'imprenditore.

«Non ci spaventa lavorare, anzi, ma al momento non ne vale troppo la pena. Ci stiamo costruendo una clientela ma il periodo non è dei migliori. Inutile tenere aperto delle ore per vendere un bicchiere

d'acqua. L'andamento è un po' stagnante, questo già da prima del Covid» rileva l'imprenditore.

Nel suo locale, oltre alla sua socia **Barbara Ferigo**, lavora comunque anche un altro dipendente. L'idea è di continuare ad andare avanti con fiducia ed avvicinarsi sempre di più alla nuova clientela. «Ci stiamo dedicando a una cucina nazionale, con qualche piatto tipico friulano, come ad esempio il frico con la polenta o gli gnocchi con ortiche. Vediamo che, in particolare, vengono apprezzate tutte le novità e i piatti insoliti. Proponiamo ovviamente i classici aperitivi e siamo a disposizione per allestire rinfreschi. Ci siamo concentrati anche sulla caffetteria, con una buona scelta di dolci anche tradizionali. Nostro cognato ha un forno a Paularo e ci porta ogni giorno dei prodotti tipici della sua zona come le focacce o dei dolcetti con il ripieno del cjalsons. È una pasticceria stagionale». Tra i progetti per il futuro, oltre a portare a Udine le tipicità della Carnia c'è anche l'idea di diffonderle, di farle conoscere.

«Vorremmo far assaggiare quello che proponevamo nella nostra precedente attività. Avevamo 6-7 tipologie di piatti di selvaggina preparati sulla base di ricette vecchissime. Ad esempio i nostri cjalsons con tanti diversi ripieni: con i porcini, con le erbe di montagna, con le noci. Abbiamo recuperato anche una ricetta con il ripieno dolce del 1700. Sono chicche che ci teniamo a custodire e far conoscere. Qualcosa è già stato fatto. Nel piatto del giorno cerchiamo sempre di mettere dentro qualcosa di particolare» - conclude Massimo. Un'attività, la sua, tutta ancora da scoprire e in parte da inventare.



Emanuela Masseria



Barbara Ferigo e Massimo Sclip

 PRODOTTI ITALIANI, SUCCESSO  
MONDIALE

## "OGGI", IL NOME DEL GELATO ARTIGIANALE

 TUTTO È INIZIATO NEL 2014  
A CIVIDALE. ORA SI PUNTA  
AD APRIRE NUOVI LABORATORI A  
BARCELLONA E IN MEDIO ORIENTE


Officina Gelato Gusto Italiano ha sede a Udine in via Sarpi

Il nome è "OGGI", ma non pensate ad un'indicazione di tempo: è infatti l'acronimo di "Officina Gelato Gusto Italiano", l'avventura imprenditoriale lanciata nel 2014 da **Carmelo Chiaramida** e **Giuseppe Mangiavillano** a Cividale, e che grazie al successivo apporto di Fabio Pirioni è oggi diventato un franchising - «ma a modo mio», precisa Carmelo, che vuole essere comunque una presenza costante in ciascuno dei punti vendita, che sono laboratori artigiani a tutti gli effetti - esteso in Friuli Venezia Giulia (tra cui Udine, in via Sarpi), Roma, Barcellona, Atene, Cile, e Stati Uniti con la recente apertura in Connecticut. Sono quindi in totale una sessantina le persone coinvolte nella produzione e vendita, di cui cinque nel capoluogo friulano. Un percorso costruito negli anni, iniziato con le prime esperienze da dipendente in una gelateria a Trieste ai tempi in cui Carmelo giocava nella Primavera della Triestina; e che l'ha poi visto proseguire insieme ai due amici e soci: «Siamo rimasti sempre gli stessi, anche se con cambiamenti nell'assetto societario» spiega, definendoli le "colonne portanti" dell'avventura imprenditoriale che ha lanciato. Giuseppe era infatti con lui quando, dopo aver rilevato una gelateria a Cividale, ha deciso di "lanciarsi"; e Fabio quando i due, dopo una seconda apertura a Pozzuolo, hanno deciso di creare questa rete.

La filosofia di base e l'offerta dei prodotti, assicura il cofondatore, «è in massima parte rimasta la stessa: abbiamo fornitori fedeli delle materie prime a cui ci rivolgiamo sin dal primo giorno, come per le noccioline in Piemonte e per i pistacchi in Sicilia. Acquistiamo tutto crudo, e poi lavoriamo le paste pure in ciascun laboratorio. Ci sono stati, quello sì, degli interventi importanti sui laboratori stessi: a Udine nello specifico, per esempio, a inizio 2024 abbiamo concluso un rinnovamento importante dei macchinari e degli impianti».

Per il resto, per l'appunto, la filosofia rimane quella della lavorazione artigianale e del prodotto quanto più fresco possibile (il gelato viene idealmente prodotto e consumato in giornata), con attenzione alle materie prime da cui ricavare le miscele: «I fiori all'occhiello sono più o meno sempre gli stessi - osserva Carmelo, a conferma della validità del metodo di lavoro - il pistacchio con pistacchi siciliani; il gusto Pulcinella con ricotta fresca, scorza d'arancia e cioccolato di Modica; il caramello salato; la crema di latte».

Chiaramida assicura di aver visto una crescita costante in questi anni, se si eccettua la fase Covid; tanto che i progetti per il futuro sono quelli di ulteriori aperture. «Presto sarà attivo un nuovo laboratorio a Barcellona - riferisce - e abbiamo in programma contatti anche in Medio Oriente per il prossimo autunno. Insomma, abbiamo altre novità che bollono in pentola».

Chiara Andreola



Carmelo Chiaramida nel nuovo locale in Connecticut



A FINE ANNO NUOVO HUB A RONCHI DEI LEGIONARI

# MSG GROUP: CRESCITA E INNOVAZIONE NELLA LOGISTICA

IL GRUPPO CHIUDE IL 2023 CON PIÙ DI 70 MILIONI DI EURO CON LA PREVISIONE DI ARRIVARE A 100 ENTRO IL 2028

Il Gruppo MSG, di cui la friulana MSG con sede a Campoformido è capofila, ha chiuso l'anno 2023 con dei risultati che superano le più rosee aspettative, registrando un fatturato di oltre 73 milioni di euro. Questo traguardo evidenzia un incremento del 13% rispetto all'anno precedente. Il margine operativo lordo ha raggiunto invece più di 7 milioni, segnando un +24%.

**NEL CORSO DEL 2023, MSG HA GESTITO UNA FLOTTA DI OLTRE 1250 VEICOLI, CONSEGNANDO PIÙ DI 17 MILIONI DI PACCHI**

Nel corso del 2023, MSG ha gestito una flotta di oltre 1250 veicoli, consegnando più di 17 milioni di pacchi. Questi numeri confermano la posizione di MSG come uno dei principali operatori nel settore delle consegne a domicilio, noto tecnicamente come "ultimo miglio", nel Nord-Est Italia.

L'azienda, che attualmente mantiene un tasso di conferma dei clienti del 100%, si distingue non solo per il settore delle consegne a domicilio, ma anche come leader nel Triveneto nei settori del trasporto, logistica, industria alimentare e gestione di strutture.

«I numeri del 2023 segnano un importante passo avanti per tutto il Gruppo – commenta **Elio Cecconi**, amministratore delegato di MSG – ma non abbiamo intenzione di fermarci, anzi, prevediamo di superare i 100 milioni di euro di fatturato nei prossimi quattro anni. Il nostro obiettivo è di continuare a consolidare la presenza nel Nord-Est ed oltre, grazie soprattutto all'importante contributo di chi lavora e crede in noi».

Fondata nel 2012 con l'obiettivo di rispondere alle esigenze del mercato offrendo servizi integrati alle imprese, MSG si è rapidamente affermata come un attore chiave nel Nord-Est. Attualmente, MSG opera con 1250 automezzi, supportati da 21 piattaforme logistiche diffuse nel Nord-Est Italia e 850 drivers. L'azienda è presente in Italia con 24 sedi, di cui 17 nel Nord, 5 al Centro e 4 al Sud e nelle Isole, con più di 1200 addetti.



A testimonianza della continua espansione del Gruppo, entro la fine dell'anno sarà operativo il nuovo hub dedicato al noleggio (Msg Rent) di Ronchi dei Legionari. Questo nuovo hub, con un'area complessiva di circa 3 mila metri quadri, di cui 300 tra uffici e magazzino, rappresenta un investimento di 800 mila euro. Ma le novità non si fermano qui: per il 2024, infatti, Msg avrà in carico nuove commesse per BRT, per la gestione completa di una filiale del valore di 4 milioni di euro.

Oltre ai successi economici, MSG rinnova anche il proprio brand con una nuova identità visiva. Il nuovo logo, creato dall'udinese Creaa Snc, mira a riflettere la strategia di evoluzione e adattamento alle nuove sfide del mercato. Sito internet: [www.msgspa.it](http://www.msgspa.it)



Marco Chies, Chiara Duri e Federico Zanette

«Creiamo il presente, conoscendo il passato, e progettando il futuro»: è questa la filosofia che sta alla base del nuovo board di Edarredo, da oltre 40 anni specialisti nella produzione di mobili ed arredamenti per studi odontoiatrici, medici e veterinari. Attenzione al design, artigianato e made in Italy sono gli elementi distintivi di Edarredo, realtà di circa 3.000 mq di Azzano Decimo (PN), nata e cresciuta del Nord Italia, e oggi riconosciuta a livello internazionale. Una nuova sfida, quella del General Manager Marco Chies e dei suoi due soci, **Chiara Duri** e **Federico Zanette**, che hanno, background, profili e skills diversi.

NUOVO BOARD PER LA REALTÀ DI AZZANO DECIMO

## EDARREDO, SPECIALISTI DI ARREDI PER STUDI PROFESSIONALI

I PRODOTTI RAPPRESENTANO LA VERA ANIMA DELL'AZIENDA: GIOVANE, DINAMICA, ATTENTA ALL'IMPATTO DELLE AZIONI NELL'AMBIENTE

«Questa per noi è davvero una nuova sfida – commenta **Marco Chies** -. Veniamo da aziende operanti in settori diversi e molto più strutturate. Abbiamo scelto di acquisire Edarredo perché ardeva dentro di noi la necessità e il desiderio di lavorare per una realtà nostra, di creare un ambiente di lavoro sano e stimolante, in cui le persone possano e vogliono crescere e valorizzare le proprie competenze. Siamo tre soci con profili complementari – continua Chies -: Federico si occupa dell'organizzazione della produzione in ottica lean factory, Chiara ha competenze amministrative e di finanza straordinaria, io mi occupo della gestione commerciale, marketing e design di prodotto».

Oltre ai soci, sono 13 i dipendenti full time di Edarredo. Molte le novità della nuova gestione. «Si va dalla riorganizzazione ed efficientamento della parte produttiva e degli uffici con inserimento di nuove figure chiave alla rivisitazione completa dell'immagine dell'azienda; dal re-design alla progettazione dell'intera gamma prodotti che introduce forme, materiali e colori nuovi per il settore, alta a rivoluzionare il concetto che c'è stato fino ad oggi del mobile per il settore medicale e dentale» sottolinea il nuovo General Manager.

I prodotti Edarredo rappresentano la vera anima dell'azienda:

giovane, dinamica, attenta all'impatto delle azioni nell'ambiente e con uno sguardo particolarmente attento all'armonia delle linee e alla qualità.

Gli ambienti, confortevoli ed ergonomici, sono studiati e realizzati con il supporto di professionisti, con la finalità di far sentire il

**GLI AMBIENTI, CONFORTEVOLI ED ERGONOMICI, SONO STUDIATI E REALIZZATI CON IL SUPPORTO DI PROFESSIONISTI, CON LA FINALITÀ DI FAR SENTIRE IL PAZIENTE "COME A CASA"**

paziente "come a casa".

Molti i progetti a breve e medio termine. «I nostri obiettivi sono quelli di ampliare la gamma dei prodotti disponibili, lavorando sulla loro ergonomia ed estetica, e di allargare il pacchetto clienti efficientando la qualità del servizio» chiosa Marco Chies.

Maggiori informazioni sul nuovo sito: [www.edarredo.it](http://www.edarredo.it).

SEI CANTIERI GIÀ ATTIVI, GLI ALTRI IN IMMEDIATE AVVIO

## SERENI ORIZZONTI: IN 5 ANNI 20 NUOVE RSA

IL GRUPPO INVESTIRÀ 200 MILIONI DI EURO PER 2400 NUOVI POSTI LETTO E OLTRE MILLE ASSUNZIONI

Secondo player italiano nel settore dell'assistenza agli anziani per numero di posti letto - sono oltre 5.600 quelli distribuiti in 80 Rsa in Italia e Spagna e dieci Comunità per minori - Sereni Orizzonti, dell'imprenditore friulano **Massimo Blasoni**, si appresta a crescere ulteriormente: il Gruppo friulano affianca alla gestione delle residenze l'attività di costruzione delle proprie strutture e ha dato avvio ad un progetto di sviluppo da oltre 200 milioni di euro, per la realizzazione di 20 nuove Rsa nel quinquennio 2023-2028. Sei cantieri sono già operativi, gli altri in imminente avvio.

I 2.400 nuovi posti letto saranno dislocati fra Friuli, Veneto, Piemonte, Toscana, Emilia-Romagna, Lombardia e Sardegna. Il piano di sviluppo avrà importanti ricadute occupazionali: si stima che, a completamento dell'operazione, saranno necessarie oltre 1.000 assunzioni di figure professionali quali operatori sociosanitari, infermieri, medici e fisioterapisti.

Quanto alla nostra regione, Sereni Orizzonti a maggio 2024

ha inaugurato una nuova residenza per anziani – direttamente realizzata dal Gruppo - a Fontanafredda, in provincia di Pordenone, da 120 posti letto. La nuova Rsa rappresenta un'importante opportunità in termini di accoglienza di anziani non autosufficienti, nell'ottica di assorbimento dell'altissima richiesta di posti letto che interessa il territorio tra Friuli-Venezia Giulia e Veneto. Sempre in Friuli Venezia-Giulia il Gruppo ha acquisito questo mese anche una Rsa già operante: è stato formalizzato nei giorni scorsi l'acquisto della residenza per anziani "La Panoramica" da 47 posti letto, a Pinzano al Tagliamento (Pordenone), accreditata e convenzionata con l'Azienda Sanitaria Locale.

«Crediamo nell'importanza dei valori ESG, Environment, Social and Governance: essere sostenibili oggi significa contribuire a un impatto positivo delle residenze Sereni Orizzonti sul territorio dal punto di vista ambientale e occupazionale, offrendo un servizio utile agli anziani e alla comunità» – spiega il fondatore di Sereni



La nuova residenza per anziani a Fontanafredda

Orizzonti, Massimo Blasoni – «Puntiamo a realizzare Rsa più domotiche e green: penso, ad esempio, a più spazi verdi, camere singole e cartelle cliniche sempre più digitali, fino all'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale».

Il 2023 ha segnato un importante balzo di fatturato rispetto all'anno precedente. I ricavi delle società del Gruppo superano nel loro complesso i 220 milioni di euro e i dati del primo semestre 2024 registrano una crescita ulteriore.

In totale Sereni Orizzonti è presente in Italia e all'estero con 91 strutture per complessivi 5.600 posti letto e 3.500 dipendenti. In Friuli Venezia-Giulia è presente con 10 residenze per anziani che operano in provincia di Udine, Gorizia e Pordenone.



PER L'EVENTO FINALE DI COM-IN

# INCLUSIONE SOCIALE, COOP PROTAGONISTE A BRUXELLES

GLI INCONTRI HANNO AVUTO LA FINALITÀ DI DISCUTERE A LIVELLO EUROPEO DELLE PROSPETTIVE FUTURE DEI DISOCCUPATI FRAGILI

A fine aprile una delegazione di rappresentanti di diverse cooperative pordenonesi associate a Confcooperative Pordenone (ACLI, FAI, FUTURA, Piccolo Principe, Consorzio Leonardo) e guidate da SOFORM, ente di formazione accreditato FVG, si sono recate a Bruxelles al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale Europeo e alla sede di Confcooperative Bruxelles per l'evento finale del progetto "COM IN - Training programmes for counsellors for implementing community integration of difficult-to-employ people". Insieme a loro il presidente di Confcooperative Pordenone **Fabio Dubolino**. COM-IN è un progetto Erasmus+ volto a condividere buone pratiche ed esperienze sulla presa in carico dei disoccupati di difficile inserimento lavorativo (DTE -Difficult-To-Employ people) tra Italia, Slovenia, Francia e Belgio. Partners del progetto sono molteplici e racchiudono numerosi Paesi europei. Gli incontri hanno avuto la finalità di discutere a livello europeo delle prospettive future nel campo dell'inclusione sociale e lavorativa di disoccupati con maggiori difficoltà all'inserimento lavorativo. **Paola Bomben**, direttrice di Soform, soddisfatta dei risultati della tre giorni ha evidenziato che «questo progetto è il punto di partenza di un importante rapporto di relazioni da continuare a curare e sviluppare nell'ambito della formazione e l'inserimento lavorativo di persone fragili». Capofila del Progetto è la Facoltà di Studi Sociali Applicati dell'Università di Nova Gorica, insieme

a IRECOOP Veneto, Veneto Lavoro, BIT Planota Foundation s.p.a Slovenia, ŠENTPRIMA Slovenia, Servizi per l'impiego di Slovenia e Francia, Associazione francese EDIAS per il dialogo sociale FRANCIA, con partner associato ENSIE European Network for Social Integration Enterprises, Belgio. Con l'occasione sono stati inoltre diffusi i risultati del Progetto, volto alla certificazione di nuove figure professionali per facilitare l'impiego. Si sono alternati tra i relatori funzionari e membri della Commissione Europea: **Alessia Di Gregorio**, Referente dell'area "Proximity, Social Economy & Creative Industries" DG GROW, della Commissione Europea, Giuseppe Guerini del Comitato Economico e Sociale Europeo e Presidente di CECOP e **Patrizia Bussi**, direttrice di ENSIE, moderati da Leonardo Pofferi di Confcooperative Bruxelles.

## IL PROGETTO COM-IN COINVOLGE VARI PAESI: ITALIA, SLOVENIA, FRANCIA E BELGIO

Inoltre, si è tenuto un confronto sul tema del networking e delle reti europee attraverso le testimonianze di referenti di organizzazioni europee quali **Alessia Sebillo**, direttrice di Diesis Network, **Paula De Diego** di Policy Lead Social Economy Europe e **Lorenzo Novaro**

Coordinatore di Progetto di Cooperatives Europe.

Importante anche il focus della sopracitata **Leonardo Pofferi** di Confcooperative Bruxelles sulle politiche economiche e sociali europee. Gli obiettivi del progetto sono quelli di rafforzare le

## TRA GLI OBIETTIVI C'È QUELLO DI DELINEARE E CERTIFICARE DUE NUOVE FIGURE PROFESSIONALI: IL "CONSULENTE PER DISOCCUPATI DI DIFFICILE INSERIMENTO LAVORATIVO" E UN "COORDINATORE DI RETE"

competenze degli operatori del mercato del lavoro verso i disoccupati che presentano maggiori difficoltà all'inserimento lavorativo; delineare e certificare due nuove figure professionali il "consulente per disoccupati di difficile inserimento lavorativo" e un "coordinatore di rete"; rafforzare un coordinamento di rete per gli enti coinvolti; favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati; sensibilizzare i policy-maker.

## LA COOPERATIVA SOCIALE KARPÓS

# GADGET "IO SONO FVG" FIRMATI RIDOPRÌN LAB

PromoTurismoFVG sceglie il Ridoprin Lab, laboratorio al femminile di recupero tessuti e oggetti con sede a Torre di Pordenone della cooperativa sociale Karpós per far realizzare alcuni gadget con il marchio "Io Sono Friuli Venezia Giulia". Una nuova collaborazione nel segno dell'economia circolare e della responsabilità sociale d'impresa, visto che il laboratorio sartoriale impiega donne in situazioni di fragilità creando per loro nuove opportunità lavorative.



Marano - riguarda anche le persone. Grazie al nostro Ridoprin Lab noi regaliamo un futuro migliore a donne in situazioni di svantaggio o ricomprese nelle fasce deboli, come le donne impegnate in lavori usuranti, donne sole con bambini, donne immigrate che provengono da contesti culturali diversi da quelli presenti nel comprensorio

pordenonese». Il progetto Ridoprin Lab è stato finanziato nell'ambito del bando "Un'Impresa accessibile ed Inclusiva" promosso dal Comune di Pordenone e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. All'interno della sartoria che si trova in via General Cantore a Torre di Pordenone, è possibile acquistare creazioni sostenibili e far eseguire piccoli lavori di sartoria. Il laboratorio sartoriale "Ridoprin Lab" è nato nel 2021 a distanza di un secolo dalla fondazione della Cooperativa dell'Ago ad opera di don Giuseppe Lozer, una delle figure più importanti della cooperazione del Friuli occidentale, che tra gli anni Venti e Quaranta del Novecento, fu artefice di molte cooperative in aiuto alla popolazione locale. Nell'ottica dell'economia circolare che chiede di produrre meno rifiuti e di recuperare oggetti usati dandogli nuova vita, la cooperativa sociale Karpós di Porcia ha partorito questo progetto.

«Ringraziamo PromoTurismoFVG e la Regione per l'attenzione alla sostenibilità sociale e ambientale - ha spiegato la presidente della cooperativa **Paola Marano** -. Affidandoci questo incarico, ci ha aiutato a sostenere nuove opportunità lavorative per donne in situazioni di fragilità che lavorano nel nostro laboratorio, il tutto nell'ottica del riciclo di materiali che altrimenti sarebbero diventati rifiuti. Le nostre sarte hanno infatti trasformato artigianalmente tessuti di campionario oppure usati in borse, trousse e portachiavi personalizzati e solidali». Il progetto del Ridoprin Lab mira infatti allo sviluppo dell'economia circolare, amica dell'ambiente, in cui si dà nuova vita a oggetti vecchi invece di gettarli nei rifiuti. «L'economia circolare - ha concluso Paola

## CONTRO IL CARO BOLLETTE

# IL GIGLIO DI PORCIA, SVOLTA GREEN VINCENTE

Il caro energia aveva "colpito" pesantemente i conti, con bollette lievitare di oltre il 70%: da qui la svolta green e sostenibile della cooperativa sociale Il Giglio di Porcia (aderente a Confcooperative Pordenone),



Il nuovo impianto fotovoltaico denominato #EcoGiglio

che ha installato, grazie al sostegno di Fondazione Friuli, un nuovo impianto fotovoltaico con batteria di accumulo che ha permesso di far riequilibrare i conti. Il progetto, denominato #EcoGiglio, corona al meglio i 37 anni di attività della cooperativa la quale opera a favore delle persone con disabilità. «Siamo ai primi giorni di attività del nuovo impianto - spiega il direttore generale della cooperativa **Mattia Galli** - e già sta portando ad una notevole diminuzione del costo delle utenze relative all'energia elettrica della comunità alloggio "Casa Giglio" che ospita attualmente 11 persone con disabilità, alle quali spesso se ne aggiungono altre per periodi programmati.

Il nuovo impianto fotovoltaico ha una potenza nominale di 15,84 kWp comprensivo di inverter ibrido di nuova generazione e sistema di accumulo dell'energia da 15 kWh. «I costi per l'installazione hanno visto il prezioso sostegno di Fondazione Friuli - prosegue Galli - senza la quale non avremmo potuto realizzare questo progetto con il quale rispondiamo anche agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo svilup-

po sostenibile dell'Onu, utilizzando energia pulita. Già ora, oltre alle ore diurne, stiamo utilizzando anche per una parte della sera il resto dell'energia elettrica accumulata durante il giorno. Grazie a questo au-

toconsumo abbiamo calcolato che indicativamente risparmieremo tra i 4 e i 6 mila euro l'anno».

«Un'iniziativa - commenta **Fabio Dubolino** presidente di Confcooperative Pordenone - che unisce attenzione agli impatti sociale ed ambientale: la cooperativa Il Giglio si conferma attenta e buon esempio per il territorio e la comunità nella quale è inserita dimostrandosi capace di guardare al futuro con azioni concrete. Era già successo ai tempi delle prime ondate di Covid-19, quando erano riusciti a garantire la continuità delle attività agli utenti attraverso la creazione della piattaforma on demand "GJShare" studiata ad hoc per persone con disabilità con tutorial video oltre a collegamenti online. Ci uniamo inoltre al ringraziamento alla Fondazione Friuli, fondamentale in questa ed in altre innumerevoli sfide che possiamo portare avanti insieme come soggetti territoriali di valore: la cooperativa Il Giglio, Fondazione Friuli e Confcooperative Pordenone. Anche questa è cooperazione».

## INFORMATICA DAL 1988

# DALLE CALCOLATRICI ALLA TELEFONIA, L'EVOLUZIONE DI COSMOSOLUTION

Cosmosolution: dal 1988 la risposta udinese a tutte le esigenze di informatica, telefonia e cartoleria. «La società – commenta **Martina Fabbro** che con sua madre **Beatrice Pian**, a cui è affidata tutta la parte amministrativa, e il cugino **Domenico D'Oria**, tecnico esperto da oltre 40 anni - nasce molti anni fa grazie a mio padre e mia madre come concessionaria Olivetti.

Con il tempo, siamo passati dalle calcolatrici ai pc e abbiamo poi esteso l'attività oltre che all'informatica anche alla cartoleria, telefonia e spedizioni». Cosmosolution è infatti la risposta a tutte le esigenze legate al mondo dell'informatica, telefonia, cartoleria e prodotti per l'ufficio, con un servizio di assistenza post vendita efficiente e veloce.

Dispone di materiale elettrico, un laboratorio tecnico e offre servizio di assistenza anche a domicilio, attività di noleggio e di spedizioni.

È infatti centro autorizzato per spedizioni e conto deposito DHL Servicepoint, Puntoposte, Amazon Hub, Indabox. È agenzia Linkem, agenzia Tiscali, agenzia Digi Mobil e da Cosmosolution è possibile acquistare le ricariche telefoniche di tutti i gestori. È anche punto Sky, Mediaset Premium, Bwin, Paysafecard, Pokerstars, giochi digitali. Cosmosolution è infine centro autorizzato Mooney per pagamenti bollette e Pagopa, emissione e ricariche di carte di credito prepagate, trasferimento di denaro con Western Union.



**TRA I CLIENTI CI SONO FARMACIE, INDUSTRIE, NEGOZI, STUDI MEDICI, ARCHITETTI, COMMERCIALISTI, ENTI PUBBLICI**

«Fino a 10 anni fa facevamo parte della catena nazionale informatica Computer Discount, che poi ha chiuso, ma noi abbiamo continuato l'attività "in proprio" con l'insegna Cosmosolution, mantenendo quindi la clientela – commenta Martina Fabbro -. Oltre alla vendita forniamo anche l'assistenza a domicilio e lavoriamo per questo sia col privato (anche l'anziano che è

poco abile e pratico con l'informatica, ad esempio) che, soprattutto, con le aziende e i professionisti. Tra i nostri clienti ci sono farmacie, industrie, negozi, studi medici, architetti, commercialisti, enti pubblici tipo scuole» puntualizza Martina Fabbro. Cosmosolution si trova in una posizione strategica, in Piazzale Gabriele D'Annunzio, 37 a Udine, a pochi passi dalla stazione ferroviaria e dei pullman e vicinissima al centro storico cittadino ed è aperta il lunedì dalle 15:00

alle 19:00, dal martedì al venerdì dalle 8:30 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 19:00 e il sabato dalle 8:30 alle 13:00 e dalle 15:30 alle 18:00. «Come obiettivo abbiamo quello di ampliare i servizi di interventi a domicilio – continua Martina Fabbro -. Attualmente siamo solo in tre a gestire l'attività, mentre fino a metà 2023 eravamo in quattro con mio fratello Leonardo che purtroppo è mancato a novembre per malattia. Stiamo cercando di riorganizzarci per ripristinare il lavoro degli interventi on-site al meglio, e siamo alla ricerca collaboratori esterni» conclude Fabbro.

Giada Marangone

## NUOVI SPAZI IN VIA AQUILEIA A UDINE

# VITAFIT, IL TEMPIO PER SALUTISTI E SPORTIVI

Dal 2001 VitaFit è il punto di riferimento a Udine per l'integrazione alimentare di salutisti e sportivi. Non un semplice punto vendita, bensì una realtà immersiva specializzata per la nutrizione di sportivi, salutisti e di chiunque è alla ricerca di uno stile di vita sano e di un'integrazione alimentare corretta.

L'idea è venuta nel 1998 a **Marco Damiani**, uno dei 3 soci, quando visitando un negozio VitaFit a Bologna ha pensato che una realtà analoga in Friuli Venezia Giulia potesse rispondere alle esigenze di mercato. «Il nostro è stato il primo store in franchising in Italia ad aprire fuori Bologna – ha commentato **Gabriele Cristofoli**, che insieme al fratello **Rossano** e a Marco Damiani sono i titolari di VitaFit Udine -. Io sono l'unico socio lavoratore. Dopo gli studi, a soli 19 anni, ero alla ricerca di un'opportunità imprenditoriale, e grazie a Marco che è stato il primo ad avere il contatto con i due professionisti dello sport, un fisioterapista e un personal trainer, che avevano registrato il brand VitaFit a Bologna, abbiamo pensato di aprire insieme la società. Abbiamo scelto Udine, per il bacino d'utenza, benché fossimo tutti e tre di Gorizia» continua Cristofoli.

Da VitaFit è possibile trovare oltre 25 top brand di integrazione e nutraceutica e



prodotti alimentare per le diete proteiche e chetogeniche e ricevere consulenze sull'alimentazione. Ma non solo. È centro autorizzato Tisanoreica, garantisce forniture a società e gruppi d'acquisto, collabora con biologi nutrizionisti per la creazione di piani nutrizionali personalizzati secondo le eterogenee esigenze della clientela.

VitaFit si trova in via Aquileia 64 a Udine ed è aperto il lunedì pomeriggio dalle 15:30 alle 19:00 e dal martedì al sabato dalle 09:30 alle 13:00 e dalle 15:30 alle 19:00.

«Ad Aprile ci siamo trasferiti in una nuova e spaziosa location, che dista solo 30 metri dalla precedente – sottolinea Cristofoli -. Ci siamo molto ingranditi, ora abbiamo a disposizione ben 75 metri quadri; la location è stata pensata per offrire una migliore visibilità dell'offerta e,

questi nuovi spazi, ci hanno dato la possibilità di aumentare e ampliare l'offerta e la gamma di prodotti disponibili. Abbiamo rinnovato sia lo stile che l'immagine dello store per essere competitivi e al passo con le richieste di mercato».

«Nel prossimo futuro, dato lo spazio più importante a disposizione nel nuovo store, sono in programma workshop e seminari, grazie anche alla collaborazione di aziende sponsor – puntualizza Cristofoli -. Il nostro obiettivo è quello di aumentare il servizio di consulenza alla nostra clientela» chiosa il socio.

(g.m)

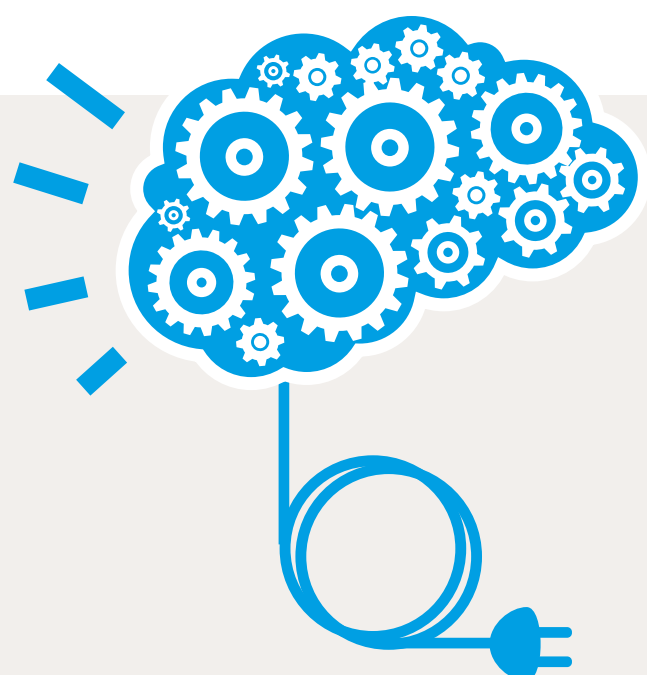


Gabriele Cristofoli è socio insieme al fratello Rossano e a Marco Damiani

## MARCHI BREVETTI DISEGNI

### DIFENDI L'IDEA, SVILUPPA L'IMPRESA

Consulta gli esperti del Punto Orientamento Proprietà Intellettuale



**SEI UN'IMPRESA CHE VUOLE VALORIZZARE E TUTELARE LA PROPRIA IDEA IMPRENDITORIALE?**

**SEI UN INVENTORE O COMUNQUE VUOI CONOSCERE GLI STRUMENTI PER TUTELARE LE TUE CREAZIONI?**

La Camera di commercio fornisce un primo orientamento sugli strumenti di tutela della proprietà intellettuale. Un team di professionisti, esperti in proprietà industriale e iscritti all'ordine è a tua disposizione per rispondere a domande su marchi d'impresa, invenzioni industriali, modelli di utilità, disegni

e modelli (design), software, diritto d'autore, know-how, anticontraffazione e licensing.

**Contattaci e prenota il tuo appuntamento.**

**Il servizio è gratuito.**

**Regolazione del Mercato**

**Sede di Udine**

tel. 0432 273560

brevetti@pnud.camcom.it

**Sede di Pordenone**

tel. 0434 381247

regolazione.mercato@pnud.camcom.it

GIOVANE IMPRENDITORE/UDINE

## ANDREA, FABBRO CON IL TALENTO DI ARTISTA

Fonde l'arte e il design con la tradizionale lavorazione fabbrile **Andrea Berin**, fabbro con la passione e il talento d'artista.

Dopo un'esperienza pluriennale nel settore della lavorazione dei metalli, acquisita per la maggior parte nell'azienda fabbrile del padre **Maurizio**, la LA.M.MEC. Snc, nel 2020 Andrea subentra nelle lavorazioni. E, il 3 marzo 2020, costituisce la Fabbro Carpenteria Berin, come ramo d'azienda, sempre in via Faidutti 22, presso la Z.I.A Europa a Chiopris-Viscone.

La sua specializzazione è la fornitura e posa in opera di carpenteria medio leggera e di manufatti per l'edilizia in cui integra la lavorazione tradizionale con le idee di design più avveniristiche. Numerose sono le lavorazioni che spaziano dalle lavorazioni metalliche più tradizionali in acciaio, acciaio inox, cor-ten, alla lavorazione del ferro battuto. Non solo. Oltre ai normali lavori di carpenteria, Andrea si dedica alla creazione di prodotti artigianali artistici realizzati con l'antica tecnica dell'acciaio scaldato e battuto a mano. Prendendo ispirazione nella mutevolezza della natura, trasforma il ferro in elementi d'arredo unici, sia per l'indoor che per l'outdoor della casa, come tavolini, lampade, letti, gazebo e panchine.

Con alcune di queste creazioni in ferro



Andrea Berin

battuto, Andrea, già da diversi anni, partecipa alle esposizioni ed agli eventi promossi da Confartigianato per la Categoria Artigianato Artistico.

«In autunno – ha anticipato – parteciperò ad una mostra a Udine, in occasione della Fiera della Casa Moderna, e poi a Trieste, in occasione della Barcolana, promossa dal gruppo Artigianato Artistico di Confartigianato».

**Quale è stata la principale sfida affrontata da neo-imprenditore?**

«Aver aperto a marzo 2020, due settimane prima del lockdown – ricorda Andrea – non avendo ancora lavori in consegna, ma solo in lavorazione, è stata una delle sfide maggiori che abbiamo dovuto affrontare».

**Quale è stata la principale soddisfazione?**

«Grazie alla collaborazione con un nostro cliente – spiega – abbiamo avuto la possibilità di andare a consegnare e posare lavori artistici anche all'estero».

**E quali sono i progetti per il futuro?**

«In futuro – commenta – ci piacerebbe, oltre a consolidare le lavorazioni che vengono già richieste, poter sviluppare ulteriormente l'aspetto artistico dei lavori, per trasformarlo in parte integrante dell'attività».

Mara Bon

GIOVANE IMPRENDITORE/PORDENONE

## CRISTOPHER, MURATORE PER TRADIZIONE... E INNOVAZIONE

«Nessuno vuole fare più il muratore? Forse perché si è data un'immagine sbagliata di un mestiere che è invece arte. Una professione che esiste da sempre senza la quale i progetti dei grandi architetti non avrebbero preso mai corpo».

Da una semplice chiacchierata con **Cristopher Pancino**, titolare dell'omonima impresa edile con suo fratello **Nicholas**, si evince tutta la sua filosofia di vita: la bellezza è dappertutto, in una ristrutturazione che riporta in vita ciò che sembra perduto, in una riqualificazione che valorizza quanto già esistente, in una nuova realizzazione che mette



Cristopher Pancino (in foto) gestisce l'azienda assieme al fratello Nicholas

a frutto tecniche moderne assieme a quelle tradizionali. «Quando ci occupiamo di recuperi, scorgo una parte di mondo dimenticato. Alla fine continuiamo a fare ciò che si fa da sempre: abbiamo innovato materiali e mezzi, però tutto si ripete nel tempo. Una tradizione che si evolve senza abbandonare mai del passato; basti pensare al restauratore, che usa il materiale dell'epoca rispettando l'interpretazione originale, ed opera ancorato a ciò che è stato».

Altra pillola di filosofia: le scadenze vanno rispettate certamente, però se piove, banalmente, tutto si ferma. E non resta che

attendere. «Abbiamo dovuto rinunciare a nuovi lavori per portare a termine quelli in corso, bloccati per un paio di mesi dal maltempo. Impossibile movimentare terra e scavare

con la pioggia», spiega l'imprenditore, 37 anni, diplomato al Malignani, che in cantiere è interscambiabile con il fratello. Entrambi hanno appreso il mestiere dal padre **Luciano**, che dopo 30 anni di soddisfazioni nel 2015 ha lasciato ai figli l'azienda offrendo loro in eredità esperienza e conoscenze. Christopher e Nicholas proseguono il percorso tracciato, con altrettanta gratificazione, sempre secondo i principi che hanno contraddistinto l'operato del fondatore:

serietà e trasparenza, rispetto delle normative vigenti, continuo aggiornamento, qualità dei lavori, innovazione.

Essendo a gestione familiare, la ditta ha una gestione snella e veloce; garantisce al cliente risposte tempestive e tempistiche accurate, fornendo soluzioni su misura per costruzioni, ristrutturazioni e recuperi, e su richiesta anche lavori chiavi in mano, compresa la parte burocratica. L'impresa edile Pancino Christopher & C. snc si trova in via Obberoffer 4/b a Domanins, Pordenone. Sito e social sono in ristrutturazione: il virtuale può attendere.

Rosalba Tello

IMPRENDITORE STRANIERO/UDINE

## DA BANSHI IL SUSHI ECOSOSTENIBILE

Crudo super fresco e di qualità, per sushi ecosostenibile lungo tutta la filiera, dalle materie prime al packaging biodegradabile fino al piatto. Un prodotto creato per soddisfare i palati più esigenti, chi non si accontenta del preconfezionato, ma cerca

cibi davvero salutari e sapori genuini. Ad offrirlo, unico nel panorama dei ristoranti giapponesi in Friuli, è il Banshi di via Poscolle 6 a Udine, di cui è titolare **Bledar Zhutaj**, 33 anni, giovane imprenditore originario di Scutari, in Albania, arrivato nel 2000 in Friuli, dove è cresciuto e ha studiato diplomandosi all'istituto G. Cecconi di Udine.

L'avventura di Banshi Srl inizia 5 anni fa: impresa gestita ancora a livello familiare, ma con un

giro d'affari in crescita costante, tanto che il brand di cui Bledar è amministratore unico ora conta tre punti vendita: a Udine, Palmanova e Grado.

«Durante il Covid ci siamo specializzati nell'asporto e nelle consegne a domicilio – spiega il titolare – e questo asset di attività è il nostro fiore all'occhiello: la clientela ci sceglie perché garantiamo prodotti buoni e li consegniamo velocemente».



Bledar Zhutaj è amministratore unico di tre punti vendita a Udine, Palmanova e Grado

«Uno dei nostri punti di forza è l'ecosostenibilità – ribadisce Bledar – un concept che tra i nostri concorrenti siamo stati i primi a introdurre perché abbiamo subito compreso quanto strettamente il sentiment di rispetto per l'ambiente e il fare impresa oggi siano intrecciati».

«Siamo gli unici a farci arrivare il tonno rosso di Sicilia fresco appena pescato – precisa il titolare – che lavoriamo qui sul posto e che abbattiamo a temperatura prima di servirlo in diverse proposte nel nostro menù». Lo stesso procedimento rigoroso viene utilizzato tutti i giorni anche per tutte le altre golose crudités di Banshi.

«Siamo molto legati al territorio del Fvg – confessa Bledar –, anche perché sono sempre vissuto qui

e credo nella bontà dei nostri prodotti e nelle loro potenzialità di crescita e sviluppo. Per questo – conclude – ci riforniamo dai produttori locali sia per materie prime, come gli ortaggi, sia per l'accompagnamento dei piatti. Al 99% le etichette nella nostra carta vini sono ottime etichette friulane».

Per prenotazioni telefonare al numero 329 5353505 o consultare il sito [www.banshi.it/](http://www.banshi.it/)

Alberto Rochira

IMPRENDITORE STRANIERO/PORDENONE

## ILIR, SPECIALISTA NELLA PULIZIA E NELLA CURA DEL VERDE

È diventata da poco una Srl la "I.L. Servizi" di **Ilir Leshi**, imprenditore di origine albanese. L'impresa nasce nel 2011 a Spilimbergo, in provincia di Pordenone, con l'obiettivo di fornire un servizio completo e di qualità nel settore delle pulizie.

«Ci siamo ingranditi da poco, oggi in azienda lavoriamo in 12. Possiamo dire di essere in un buon periodo, di crescita».

**Come è stata la sua esperienza di imprenditore in Italia?**

«Direi buona, nel complesso. Si lavora duramente per pagare le tasse e per gestire tanta burocrazia. In ogni caso

sono contento della mia scelta. Prima sono stato per 8 anni a Londra, è stata una palestra di vita, però non tornerei indietro. Ho preferito l'Italia, pur con le sue difficoltà. Qui la qualità della vita è migliore» racconta Leshi.

La sua ditta ha ormai alle spalle un'esperienza decennale e propone un'offerta di servizi mirata a seconda degli ambienti in cui opera. Il team dell'impresa di Spilimbergo si occupa sia dei classici servizi di pulizia che della cura e manutenzione del verde, con attrezzature e prodotti altamente specifici. Le pulizie sono rivolte a privati di ogni tipo, come uffici o negozi, ma anche al settore pubblico.

La ditta effettua anche pulizie speciali a seguito di tinteggiature di interni ed esterni, movimentazioni di merci, sgomberi, traslochi e trattamenti per le facciate.

Un'azienda che opera in modo costante dividendosi tra pubblico e privato.

«La lunga esperienza maturata negli anni e le specializzazioni acquisite fanno di I.L. Servizi un interlocutore affidabile», evidenzia il sito internet dell'azienda che, secondo il suo portale è "disponibile H24". Non una cosa da poco, come ben sa chi si ritrova nella spiacevole situazione,

oggi sempre più frequente, di non trovare un tecnico libero da nessuna parte, neanche a pagarlo oro. Considerazioni a parte, il core-business dell'impresa di Spilimbergo oggi si suddivide in tre attività principali: le pulizie per appartamenti, condomini, uffici, industrie, macchinari, pavimentazioni, vetrate, pannelli solari e fotovoltaici; le tinteggiature di interni ed esterni, la manutenzione delle aree verdi, la movimentazione delle merci ma anche la vendita di detergenti professionali a marchio Dexter, comprese le attrezzature e i macchinari per la pulizia.

Emanuela Masseria



Ilir Leshi è titolare della "I.L. Servizi" con sede a Spilimbergo



IN VIA RIZZANI A UDINE

# UNA NUOVA PROPOSTA DI PESCE IN CITTÀ

SI CHIAMA D'AMARE-CRUDO BISTROT ED È IL NUOVO FORMAT CREATO DA FEDERICO SOLDATI E MARCO GOVER. IL RISULTATO SONO PIATTI SEMPLICI E RAFFINATI

## » MARCO BALLICO

Il locale, in via dei Rizzani a Udine, era già di proprietà della famiglia Soldati. Mancava la scintilla. Federico, dal 2016 titolare del pasticificio Soldati di Villa Santina, l'ha trovata in Marco Gover, «una forza della natura, un fratello maggiore, il socio ideale». D'Amare-Crudo bistrot, la nuova proposta di pesce in città, è il risultato dell'unione tra i prodotti di Federico, utilizzati, tra gli altri, da 13 ristoranti stellati in Italia, e quelli di Marco, fondatore dell'Ittica Quarnero. «Prodotti freschi, sicuri, selezionati – sottolineano –; e il taglio della filiera alimentare ci consente di essere competitivi sui prezzi».

«L'intuizione del format – spiega Federico –, basata sulle richieste del mercato, è stata di Marco». La scelta iniziale è di un menù compatto. Tra i crudi, cubi di ombrina al limone, tartare di salmone e scampo (con couscous arancia), branzino e tagliatelle di calamaro. I primi: paccheri con calamaro, crema d'uovo e pomodorini confit, tagliolini neri, crudo di capesante, salicornia e olio di mandarino, tortelli di burrata, ragù di polpo, tapenade. I cotti: polpo arrosto, maionese di polpo al curry e melanzane cremose, filetto di branzino con caponata di verdure e olio alle erbe. Quindi, la frittura di calamari e i gamberi croccanti con chips, purea di ceci e salsa al cren, panini al polpo e tacos al salmone. Chiusura con lingotto al cioccolato e caramello salato, cheesecake ai frutti di bosco e sorbetti. «Piatti semplici e raffinati – spiega Federico –, ideati da Carlo Piasentin, chef di 900 all'Isola a Palazzolo dello Stella. Rivolgerci a consulenti esterni è un altro modo per abbattere i costi, lo potremo fare per ogni cambio menù».

## UNA CUCINA SMART, DALL'OTTIMO RAPPORTO QUALITÀ-PREZZO CON PRODOTTI FRESCHI, SICURI E SELEZIONATI

Un altro progetto è di replicare D'Amare-Crudo bistrot. «La prospettiva è di allargarci – anticipa ancora Federico –. Per adesso ci concentriamo sul primo nato, proponendo una cucina smart, dall'ottimo rapporto qualità-prezzo, con orari che consentono ai collaboratori di conciliare vita e lavoro». Il locale (una settantina di coperti divisi a metà tra interno e esterno, turno di chiusura lunedì, telefono per le prenotazioni 393/9291929) apre dalle 11.45 alle 14.30 e dalle 18 alle 22.30. I vini? «Soprattutto del territorio, a partire da Venica, Livon, Specogna e Lis Fadis. Non mancano le bollicine di alto livello».

## DOPO OTTO ANNI DI CHIUSURA "AL DUOMO" RINASCE A GEMONA



Davide Patat

Il duomo di Gemona è uno dei simboli della ricostruzione del Friuli terremotato. Di fronte alla sua storica facciata, da alcuni mesi, hanno ripreso a stazionare turisti e gemonesi, ai tavolini del bar "Al Duomo". Dopo otto anni di chiusura, infatti, il locale è stato riaperto, a fine marzo di quest'anno, dal giovane Davide Patat. Uscito dall'alberghiero "Linussio" di Tolmezzo,

dopo varie esperienze come cuoco in diverse località regionali, è approdato "Ai Celti" del suo paese natale. Da dipendente, è passato alla gestione diretta, nel 2022. «Poi – spiega –, mi è stato proposto di riaprire questo bar e, dopo i necessari approfondimenti con la proprietà, abbiamo trovato un accordo».

Il locale è spazioso, luminoso ed elegante. Tra i tavoli interni e quelli del dehor, oltre a Davide si muovono i suoi 5 collaboratori. Per l'orario di apertura e la sua posizione strategica, il bar è adatto a essere frequentato tutto il giorno da chi ama il caffè (e il pasticcino) della mattina; da chi vuole consumare un pranzo veloce, freddo ma di qualità; a chi si incontra con gli amici per l'aperitivo, nel tardo pomeriggio. Davide fa una proposta di prodotti locali di qualità e, per questo, ha avviato una serie di collaborazioni con alcuni giovani artigiani. Luca Floreani è il fornitore del pane, delle focacce e del Panduomo (un panino dolce); Luca Londero, della "Bottega di Cael", è il fornitore ufficiale della pizza in padellino; il panificio di Flavio Cargnelutti, confeziona i grissinoni sui quali si "arrotola" il prosciutto di San Daniele, affettato con la caratteristica affettatrice a manovella. Il vino, fermo o spumantizzato, è prodotto da una delle più importanti cantine del Friuli VG con vigne nella pianura pordenonese e sui Colli Orientali del Friuli.

"Al Duomo" (in via Bini 44), chiude solo il martedì. Durante gli altri giorni della settimana rispetta l'orario continuato, dalle ore 8.30 alle 20.30. Per info: 389 566668.

Adriano Del Fabro

## LUPPOLO VERDE

## DA CAMPIONE DI BOB A MASTRO BIRRAIO



Al centro, Federico Cornelio

Nuove aperture nel panoramabirrariorregionale: dopo l'inaugurazione del 30 maggio scorso è infatti ora operativa da venerdì 7 giugno la sala mescita del birrificio Luppulo Verde, in via Pordenone 51 a Budoia (PN). Si tratta di un passo avanti nella crescita dell'azienda agricola fondata dall'ex campione

di bob Federico Cornelio; che coltiva luppolo bio tra Polcenigo e Budoia, delle varietà Cascade, Chinook, Vanguard e Brewers Gold. Nel 2019 ha iniziato a produrre birra con questi luppoli, appoggiandosi agli impianti di altri birrifici; ma tutto è già stato predisposto per l'avvio di un impianto di proprietà nel prossimo futuro. Nella tap room è possibile degustare per quattro birre di produzione Luppulo Verde: una Pils (birra chiara di origine ceca), una Blanche (birra di frumento di stile belga), una Apa (birra luppolata di impronta americana) senza glutine e una Porter (scura di stile britannico). Alla gastronomia provvede al momento un food truck, ma quello di occuparsi anche del cibo è un altro dei progetti futuri di Cornelio; così come quello di ampliare a sei le birre disponibili, essendo sei le spine presenti. Anche se, rispetto a quelli già citati e più facilmente realizzabili essendone già state poste le basi, il progetto più ambizioso è un altro: «Mi piacerebbe molto aprire una micromateria – afferma Cornelio –. Sto valutando la fattibilità della cosa, che mi permetterebbe di chiudere la filiera».

Il punto degustazione è aperto per ora il venerdì, sabato e domenica; e le prime giornate di apertura "hanno fatto registrare il tutto esaurito – riferisce Cornelio entusiasta –. Sono fiducioso nella bella stagione, dato che ci troviamo in una zona fresca in cui è piacevole stare nelle sere d'estate". Info su luppuloverde.it, al 3493680586 e sulla pagina Facebook Luppulo Verde di Polcenigo.

Chiara Andreola

OPPORTUNITÀ ANCHE PER IL SETTORE DELLA LAVORAZIONE DEL CACAO

# CON IL GHANA RAPPORTI SEMPRE PIÙ STRETTI

DOPO IL PROGETTO AVVIATO DA CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO SI È TENUTO UN INCONTRO CON L'INTENTO DI AVVIARE RAPPORTI PIÙ FORTI DI COOPERAZIONE E UNA FUTURA MISSIONE

Il vicepresidente della Cciao Pn-Ud **Michelangelo Agrusti** ha ospitato, nella sede camerale di Udine, la politica ghanese **Emelia Arthur**, in visita in giugno nel capoluogo friulano, accompagnata dal presidente e dal past president della comunità ghanese a Udine **Bernard Kofi Tweneboah** e **Kofi Bonsu**. «Un incontro molto proficuo – ha commentato il vicepresidente Agrusti – che ci porterà ad approfondire ulteriormente le relazioni economiche con il Ghana e in particolare su tre linee d'azione da studiare, su cui oggi abbiamo concordato con la Arthur». La prima: Agrusti ha presentato il progetto Ghana lanciato, alla presenza del presidente Mattarella, da Confindustria Alto Adriatico nel Don Bosco Training Institute Salesiano ad Ashaiman per formare manodopera locale con profili professionali sovrapponibili a quelli ricercati dal tessuto produttivo regionale, iniziativa unica a livello internazionale «e che Confindustria ha adottato come modello nazionale, con sempre più richieste di adesione provenienti dalle Confindustria territoriali», ha precisato Agrusti. La Arthur si è detta entusiasta del percorso e si è impegnata a estenderlo anche nella regione del West Ghana di Shama, dove si trova il suo collegio elettorale e dove c'è un Istituto tecnico analogo a quello dov'è stato avviato il percorso, oltre a numerose associazioni di artigiani che potrebbero sicuramente rientrare nell'accordo, contribuendo a creare il più favorevole contesto. Secondo punto su cui Arthur e Agrusti hanno concordato, quello di studiare un progetto di cooperazione «per innalzare la qualità della produzione di cacao agli standard richiesti dai mercati europei, visto che tra Ghana e Costa d'Avorio hanno una delle produzioni maggiori al mondo in termini quantitativi – ha spiegato



Il vicepresidente della Cciao Pn-Ud Michelangelo Agrusti con la politica ghanese Emelia Arthur. In basso una foto di gruppo con il presidente e dal past president della comunità ghanese a Udine Bernard Kofi Tweneboah e Kofi Bonsu.

Agrusti -. Innalzando la qualità, possiamo studiare insieme un percorso anche per avviare la lavorazione del cacao direttamente in loco», ha detto il vicepresidente, sostenuto dalla Arthur, la quale ha anticipato che di rientro in Ghana si confronterà su come procedere con i produttori locali e con l'Istituto locale di ricerca sul cacao. Infine, «una prossima missione del sistema Friuli Venezia Giulia in Ghana, che contiamo di realizzare, anche con il coinvolgimento della società camerale per l'internazionalizzazione Promos Italia, della Regione e di tutte le realtà imprenditoriali Fvg interessate». Un viaggio istituzionale e d'affari da studiare e organizzare per il prossimo anno, plausibilmente in primavera. Al termine dell'incontro Agrusti ha donato alla Arthur la moneta di Jacopo Linussio, omaggio istituzionale simbolo della Camera di Commercio Pordenone-Udine che rappresenta l'eccellenza nell'economia.



PROMOSSO ANCHE UN WEBINAR

# ARBITRATO, NUOVA CONVENZIONE IN CCIAA PN-UD

Sono più di 200 l'anno i procedimenti gestiti dall'Organismo di mediazione della Camera di Commercio Pordenone-Udine e il trend è in costante aumento: +24% dal 2021 al 2023. Nel 2023 la mediazione è stata oggetto della riforma Cartabia, che da un lato ha ampliato le materie in cui è obbligatoria (prima di agire davanti al giudice), dall'altro modificandone il procedimento a favore di una giustizia partecipativa che possa essere frutto della scelta delle parti, con notevole risparmio di tempo e costi rispetto alla giustizia ordinaria.



Con la mediazione, l'arbitrato è tradizionalmente l'altro strumento che le Cciao offrono alle imprese per una soluzione dei conflitti alternativa alla giustizia ordinaria. La differenza principale fra i due istituti è che l'arbitrato si conclude comunque con un giudizio: il collegio arbitrale o l'arbitro decidono chi ha ragione e chi torto, mentre nella mediazione sono le parti a discutere, guidate dal mediatore, per arrivare a un accordo che ponga fine alla controversia (oppure a decidere che l'accordo non è possibile). Proprio per promuovere lo strumento dell'arbitrato, che presenta significativi vantaggi per le parti, la Cciao ha promosso un webinar in cui sono stati anche illustrati i contenuti della convenzione che, da quest'anno, l'ente camerale friulano ha attivato con la Camera Arbitrale di Milano proprio per la gestione integrata degli arbitrati. Una scelta che risponde alla volontà di rilanciare lo strumento, attraverso la collaborazione con la in-house della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi, che opera nel settore fin dal 1985 e gestisce con esperienza e qualificazione quasi la metà di tutti gli arbitrati italiani.

Il legame con il territorio resta: in Cciao Pn-Ud continua a esserci un referente di questa materia, gli atti di avvio della procedura e tutti gli atti che possono essere depositati in forma cartacea si possono depositare anche in Cciao, così come le sedute arbitrali possono essere svolte anche in Cciao.

## FORMAZIONE INVESTIRE IN PROFESSIONALITÀ



### PREMIO STORIE DI ALTERNANZA - VII EDIZIONE 2024



Presentazione domande entro l'11 ottobre 2024

L'iniziativa premia a livello locale e nazionale i migliori racconti multimediali (video della durata massima di 5 minuti) realizzati dagli studenti riguardanti le esperienze di alternanza scuola-lavoro.

Il Premio è suddiviso in quattro categorie distinte per tipo di istituto scolastico partecipante:

- Istituti tecnici
- Istituti professionali
- Licei
- ITS Academy

### CORSI FINANZIATI



- TUTELARE LA PRIVACY E LA SICUREZZA DIGITALE
- LINGUA STRANIERA - FRANCESE
- LINGUA STRANIERA - TEDESCO
- TECNICHE DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
- TECNICHE PAGHE E CONTRIBUTI

- Durata: 20 ore
- Durata: 40 ore
- Durata: 40 ore
- Durata: 80 ore
- Durata: 250 ore

### CORSI PID

- SOFT SKILLS PER TRANSIZIONE DIGITALE
- DIGITALIZZAZIONE E SOSTENIBILITÀ APPLICATE
- LE POTENZIALITÀ DELL'EMAIL MARKETING

- Durata: 4 ore
- Durata: 4 ore
- Durata: 9 ore



**PORDENONE-UDINE**  
www.pnud.camcom.it  
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

**Ci trovi a PORDENONE**  
TEF S.c.r.l.  
tel. 0434 381602  
formazione.pn@pnud.camcom.it

**Ci trovi a UDINE**  
TEF S.c.r.l.  
tel. 0432 273245  
formazione.ud@pnud.camcom.it  
facebook: @cciaaudformazione

DOMANDE DAL 27 GIUGNO

## THE GREAT DISTRETTO, IL BANDO



È stato pubblicato sul sito del Comune di Pordenone il bando a favore delle imprese commerciali, turistiche, artigianali e di servizio la cui unità operativa è sita nel The Great Distretto (costituito dai comuni di Pordenone, Aviano, Cordenons, Fontanafredda, Porcia, Roveredo in Piano, San Quirino e Zoppola, il cui Protocollo d'Intesa è stato siglato assieme alle associazioni di categoria ASCOM Pordenone, Confcommercio, Confcooperative Pordenone, Sviluppo e Territorio e Camera di Commercio di Pordenone-Udine). È possibile presentare domanda per un finanziamento a fondo perduto da 2 mila a 5 mila euro – dal 27 giugno al 15 settembre. Sono ammissibili spese di investimento in conto capitale relative a: acquisto e l'attivazione di impianti e sistemi tecnologici necessari alla digitalizzazione dei processi produttivi; sviluppo tecnologico correlato alla personalizzazione dei prodotti forniti e dei servizi erogati; sviluppo della digitalizzazione e implementazione dei sistemi di Information Technology (IT); sviluppo sostenibile.

EEN, ICE-AGENZIA E SPRINTFVG

## CONFRONTO SULL'INDUSTRIA TESSILE E MODA

La Camera di Commercio di Pordenone-Udine, con il network EEN, Ice-Agenzia e SprintFvg, ha lanciato un confronto su temi strategici dell'industria tessile e moda: circolarità, tendenze culturali, innovazioni tecnologiche, competitività internazionale, nuovi modelli di business e supporto operativo da parte degli attori istituzionali. Tante le voci che hanno portato un contributo tecnico all'evento. Il consigliere camerale **Alessandro Tollon**, che è anche presidente Confcommercio Federmoda Fvg, ha rimarcato come l'industria sia tra le bandiere del Made in Italy, «e può affrontare il futuro – ha rimarcato – grazie allo sviluppo della sostenibilità e del brand». **Mariagrazia Berardi**, EEN Project Manager in Cna Lombardia, ha approfondito il comparto e i nuovi clienti di generazioni Z e Alpha, avendo di fronte la visione strategica dell'Ue al 2030. Riflessione stimolata anche dalle imprese partecipanti - in sala anche i rappresentanti delle altre associazioni di categoria interessate -, concentrati in particolare sull'Esg e su come innovare il valore dei prodotti tessile e moda, anche nell'ottica delle opportunità derivanti dallo sviluppo sui mercati esteri.

QUASI 250 LE RISPOSTE

# CONSULTAZIONE PUBBLICA, ECCO I RISULTATI

LA CCIAA HA AVVIATO UN SONDAGGIO PER SOTTOPORRE LA SUA "AGENDA DI MANDATO" ALLE VALUTAZIONI E AI CONSIGLI DEI CITTADINI

Sono state quasi 250 le risposte alla prima consultazione pubblica avviata e promossa dalla Camera di Commercio Pordenone-Udine, che ha sottoposto la sua "Agenda di mandato" (ossia il suo programma pluriennale) alle valutazioni e ai consigli di cittadini, imprenditori, liberi professionisti o enti pubblici. La maggior parte delle risposte è arrivata da imprenditori (circa 45%), mentre per il 36% da privati cittadini, per il 17% liberi professionisti e 2% da Pa. Il 52% dei rispondenti è costituito da donne e le fasce d'età prevalenti sono quella fra i 51 e i 65 anni (50,6%) e quella fra i 36 e i 50 (30,7%). Solo l'11% circa ha dichiarato di avere fra i 18 e i 35 anni. La maggior parte delle persone si è rivolta alla Cciao per il Registro imprese e lo Sportello carburanti, ma tanti sono entrati in contatto con la Camera per i contributi, per la formazione o i servizi digitali. Un'ottantina di persone si è impegnata anche a rispondere ad almeno una delle due domande aperte, fornendo spunti, suggerimenti e proposte articolate.

Quasi il 70% dei rispondenti ritiene che la strategia dell'ente debba prioritariamente concentrarsi sul promuovere la diffusione della conoscenza dei dati, l'informazione economica e sociale a supporto del territorio e delle imprese. Per sostenere le imprese, la Camera di commercio dovrebbe soprattutto concentrarsi sul supporto all'orientamento al lavoro e alle professioni – tramite un'offerta formativa in linea con le nuove richieste del mercato (62% delle risposte) - e sull'accompagnamento alle imprese nella

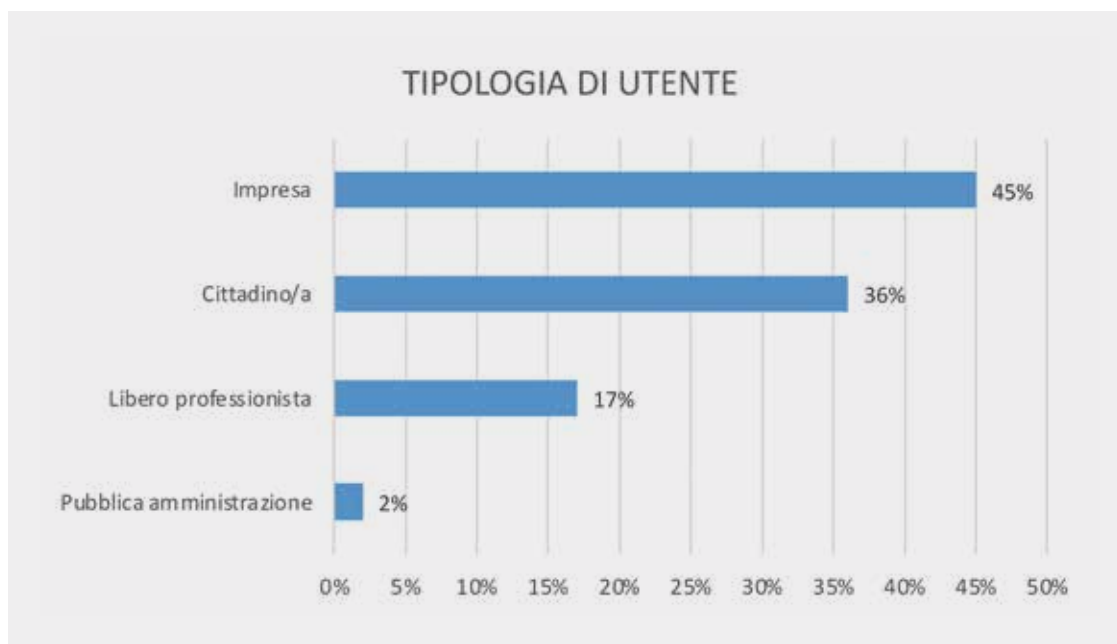
transizione digitale ed ecologica (59,4%). Per incentivare l'avvio di nuove imprese, i rispondenti hanno ritenuto molto importante promuovere una formazione mirata per diffondere la conoscenza e la cultura d'impresa. Sull'efficacia e la competitività dell'ente,

**QUASI IL 70% DEI RISPONDENTI RITIENE CHE LA STRATEGIA DELL'ENTE DEBBA PRIORITARIAMENTE CONCENTRARSI SUL PROMUOVERE LA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DEI DATI, L'INFORMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE A SUPPORTO DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE**

il 78,5% ha ritenuto prioritario semplificare e razionalizzare i processi per diminuire l'onere burocratico a carico di imprese e cittadini. Il questionario era stato pubblicato sul sito [www.pnud.camcom.it](http://www.pnud.camcom.it) per due settimane e promosso attraverso tutti

i canali informativi dell'ente.

Si rispondeva nel giro di pochi minuti. «Pochi minuti, ma per noi molto preziosi – spiega il presidente Giovanni Da Pozzo –: le indicazioni che abbiamo ricevuto saranno tutte valutate in questi giorni e prese in considerazione. Ringrazio tutti quelli che hanno voluto dare il proprio contributo al miglioramento della nostra azione».



## INTERNAZIONALIZZAZIONE

Partecipa alle attività della "Rete Enterprise Europe Network", cofinanziata dall'Unione Europea: molteplici occasioni per fare business e svilupparlo!  
**TEF e Promos Italia**  
sono i tuoi riferimenti sul territorio

**PORDENONE – TEF**  
internazionalizzazione.pn@pnud.camcom.it  
TEF sovrintende il "Centro Regionale della Subfornitura del Friuli Venezia Giulia" e il progetto "Pordenone With Love"

**UDINE – PROMOS ITALIA**  
udine@promositalia.camcom.it  
Promos Italia ha sede ad Udine ed è la struttura nazionale del sistema camerale a supporto dell'internazionalizzazione, con diverse proposte anche declinate sul digit export

**WWW.PNUD.CAMCOM.IT**  
Tutte le iniziative sempre aggiornate sul sito camerale. Le imprese continueranno a rivolgersi agli uffici camerale della sede territorialmente competente.



**SEGUICI SUI SOCIAL E ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER!**

## EXPORT FLYING DESK - INCONTRO PERSONALIZZATO CON ESPERTI ICE

Rivolgiti allo sportello "Export Flying Desk" presso la tua sede di riferimento e prenota un appuntamento "in remoto" collegandoti a <https://www.ice.it/it/export-flying-desk>.

TEF, COMUNITÀ DOLOMITI E MEDUNO

# ACCORDO PER IL TURISMO SLOW

OBIETTIVO: ATTRARRE RESIDENTI OLTRECHÉ VISITATORI PERCHÉ LA MONTAGNA SI STA SPOPOLANDO



Da sinistra Dino Salatin, Marina Crovatto e Michelangelo Agrusti

È stato presentato l'accordo di sistema sottoscritto tra TEF, società consortile della CCIAA di Pordenone-Udine, la Magnifica Comunità di Montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Cansiglio e il comune di Meduno, collaborazione triennale per la promozione integrata e la valorizzazione turistica del territorio.

Un accordo che, come ha spiegato il Vicepresidente della CCIAA, **Michelangelo Agrusti**, «intercetta il turismo slow, tendenza che va sempre più diffondendosi tra la gente in cerca di bellezza, paesaggio, buona cucina, ottimi prodotti del territorio. La Magnifica Comunità lo sta promuovendo ed è a buon punto; naturalmente occorre fare di più: attrarre residenti oltreché visitatori perché la montagna si sta spopolando. Per riuscirci andranno convogliati investimenti importanti. Penso alla banda larga, per esempio, ai tanti professionisti – le archistar ma non solo – trasferiti dalle metropoli; affinché ciò avvenga occorrono adeguati presupposti infrastrutturali. Bisogna lavorare sull'accesso alle vallate, sulla viabilità, grande e piccola, collaborare con la Regione per creare facilities utili a chi si trasferisce e, aggiungo, incentivi di natura economica che involino le persone a spostarsi. E presidi sanitari adeguati che siano punto di riferimento per tutti ma in particolar modo per gli anziani, ancora molto presenti in montagna. Infine, è necessario salvaguardare le attività commerciali che ancora

resistono, magari introducendo forme di fiscalità differenti. Oltre agli eventi, che sono la vetrina della montagna servono quindi politiche per evitare lo spopolamento e favorire il reinsediamento. Perché poi quando parliamo di sostenibilità, di difesa del territorio, ci dimentichiamo che alcune delle cose che hanno a che fare con i disastri a valle, nascono dall'incuria che c'è a monte. Noi saremo sempre al vostro fianco».

Soddisfazione è stata espressa dal Presidente della Magnifica Comunità di Montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Cansiglio, **Dino Salatin**, secondo il quale, «grazie anche alla collaborazione con la Camera di Commercio siamo finalmente riusciti a fare sistema, ossia avere un'idea comune da sviluppare insieme. L'accordo ci permette di fornire un'identità al nostro territorio, presupposto fondamentale di crescita». Anche Salatin ha ribadito l'importanza del ripopolamento spiegando che «il nostro motto è vivere in montagna di montagna altrimenti – ha sottolineato – non c'è futuro. E abbiamo bisogno di turisti che ci vengano a trovare. Motivi di interesse ce ne sono tantissimi: in un territorio di 950 chilometri quadrati ci sono due siti Unesco, Palù di Livenza e Dolomiti Friulane, per esempio...». In piena sintonia il sindaco di Meduno, **Marina Crovatto**, dettasi onorata di far parte di «un progetto che ci permetterà di far conoscere un territorio bellissimo».

PAGURA E FALEGNAMERIA PELLEGRINI

## PORDENONE WITH LOVE RADDOPPIA

La Vetrina di Pordenone With Love raddoppia: nel centralissimo corso Vittorio Emanuele, poco distante da Pagura – la distilleria nata nel 1879 e, per questo, la più antica del Friuli Venezia Giulia – espone anche la Falegnameria Pellegrini di Castions di Zoppola, nata nel 1930. Le sue produzioni, come quelle della distilleria, trovano spazio nei locali messi a disposizione dalla CCIAA di Pordenone-Udine che da alcuni anni, tramite TEF, la società consortile camerale, promuove questa iniziativa, finalizzata a stimolare e incentivare ogni attività tesa alla promozione e valorizzazione del territorio pordenonese, al fine di rafforzarne la capacità economica.

Pellegrini, negli anni, ha saputo trasformarsi da laboratorio di falegnameria ad azienda strutturata, specializzata nella produzione di serramenti in legno: «In quasi un secolo di storia – dicono – ci siamo affermati per qualità, competenza, etica, attenzione al cliente e impegno per la sostenibilità. L'abilità artigianale, la cura nella scelta dei migliori materiali di lavoro e, soprattutto, la passione per le inesauribili opportunità offerte dal legno, sono i cardini attorno ai quali il nostro marchio è cresciuto, consolidando una professionalità apprezzata oggi tanto in Italia quanto all'estero. Sempre attenti al rispetto della natura, da qualche anno abbiamo iniziato a realizzare serramenti in legno alluminio e ha avviato un percorso di ricerca su materiali capaci di rendere minimo l'impatto sull'ambiente, sviluppando soluzioni innovative che si adattano anche ai progetti più complessi».

Pagura è un'azienda familiare arrivata alla quinta generazione che lavora con uno degli alambicchi più antichi d'Italia che, come precisano dall'azienda, «conferisce alle grappe un tocco unico e inconfondibile. Una scelta semplice ma coraggiosa è alla base del loro lavoro: produrre una grappa dal sapore autentico, come in origine, senza compromessi o ritocchi. Offre un'ampia scelta di grappe: dalle giovani alle invecchiate, dalle aromatizzate alle bottiglie personalizzate a mano».



Pagura lavora con uno degli alambicchi più antichi d'Italia

## NEWS CCIAA

**PORDENONE-UDINE**  
www.pnud.camcom.it  
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a  
**PORDENONE**  
Corso Vittorio Emanuele II, 47  
tel. 0434 3811  
urp@pnud.camcom.it

Ci trovi a  
**UDINE**  
Piazza Venerio, 5  
tel. 0432 273111  
urp@pnud.camcom.it

### ORARI APERTURA AL PUBBLICO

Da lunedì a venerdì, 08:30-12:30

### Carburanti:

da lunedì a venerdì 08:30-12:30  
lunedì, martedì, giovedì 14:30-16:30

Gli uffici ricevono **SOLO SU APPUNTAMENTO**, da prenotare online per i servizi per cui è prevista tale modalità, con mail agli uffici per gli altri.



### SEI UN'IMPRESA TURISTICA? FAI VEDERE CHI SEI!

Tourism digital hub, l'ecosistema digitale per il settore

### PID - CYBERSECURITY

Erogazione gratuita servizio sicurezza informatica

### AMPLIA LE TUE COMPETENZE CON PID ACADEMY!

La piattaforma dedicata al digitale, alle tecnologie 4.0 e all'innovazione d'impresa

### BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER 8 "ISTRUTTORI"

Termine presentazione domande: giovedì 27 giugno

### 5^ PREMIAZIONE DELL'ECONOMIA E DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Termine presentazione domande: venerdì 28 giugno

### MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Termine presentazione MUD 2024: lunedì 01 luglio

### REGISTRO IMPRESE STORICHE (centenarie nel 2023)

Termine presentazione domande: lunedì 30 settembre

Il futuro sostenibile a portata di  
micro, piccole e medie imprese!



Unisciti alla CER della  
Camera di Commercio di Pordenone-Udine:  
online la manifestazione di interesse  
www.pnud.camcom.it

### ADERISCI ENTRO IL 30 SETTEMBRE 2024!

Una Comunità Energetica Rinnovabile è costituita da un gruppo di utenti che collaborano per produrre, condividere e consumare energia a livello locale, generando benefici sociali, ambientali ed economici e rinforzando il senso di appartenenza alla Comunità.

## STUDI STATISTICA E PREZZI

### INDICI FOI SENZA TABACCHI

Diffusione il 16 luglio (dalle 13:00)

### REPORT ECONOMICO STATISTICO

Aggiornamento mensile sulla situazione regionale

### PREZZI PRODOTTI PETROLIFERI

Diffusione quindicinale

### PREZZI PRODOTTI RILEVANTI

Rilevazioni settimanali

### LISTINO DEI PREZZI ALL'INGROSSO

Rilevazioni mensili

### OSSERVATORIO SULL'ECONOMIA DEL FVG

Diffusione quadrimestrale

### EXCELSIOR INFORMA

Rilevazioni mensili dei fabbisogni occupazionali delle imprese

Vuoi ricevere notizie su eventi, nuove iniziative, adempimenti, contributi, progetti della Camera di commercio?

SEGUICI SUI CANALI FACEBOOK, YOUTUBE, LINKEDIN E INSTAGRAM E ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!

